VENERDÌ 16 LUGLIO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 — N. 168

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15. Ogni numero separato centesimi 25. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO. Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono

Conto corrente con la Posta

L'attivissima e proficua giornata del Primo Ministro Mussolini

L'iniziativa della Cassa di Risparmio di Udine per un villaggio veneto in Tripolitania

Importanti colloqui

ROMA, 15, notte (per telefono):

L'on. Mussolini ha avuto oggi una giornata oltremodo laboriosa. Dopo qualche conversazione di carattere diplomatico e dopo un colloquio col Sottosegretario agli Esteri on. Grandi, S. E. Mussolini ha avuto una conferenza con il Sottosegretario alla Presidenza e alle Corporazioni on. Suardo e col Ministro dell'Economia on. Belluzzo con il quale si è intrattenuto sul lavoro di organizzazione del nuovo Ministero delle Corporazioni che avrà sede non già al Viminale come pareva in un primo momento, ma nello stabile del Ministero dell'Economia.

Per gli spacci operai ed impiegati

Il Ministro ha intrattenuto il Capo del Governo sui lavori della Commissione speciale per gli spacci operai che è stata composta dagli on. Olivetti, Benni, Fisetti, Alfieri, Biagi, Cucini, dal comm. Osio, dal com. Piazza dell'Azienda autonoma dei Consumi di Milano, dal comm. Vendilelli dell'Alleanza Cooperativa Torinese e dal gr. uff. Giordani direttore generale del Lavoro, della Previdenza e del Credito.

La Commissione si riunirà il giorno 20 corrente al Ministero dell'Economia per concretare le linee per la più rapida ed efficace organizzazione degli spacci per operai ed impiegati delle varie aziende.

Una Mostra granaria delle Tre Venezie a Padova

Alto plauso del Duce per l'iniziativa friulana

Più tardi il Capo del Governo ha ricevuto una rappresentanza dell'Istituto Federale di Credito delle Tre Venezie, che gli ha dato notizie sull'organizzazione di una grande Mostra granaria delle Tre Venezie in Padova dal giorno 28 agosto al 4 settembre, Mostra che sarà seguita da un convegno agrario presieduto da Arnaldo Mussolini.

La rappresentanza ha poi esposto al Duce l'idea del Presidente della Cassa di Risparmio di Udine per la creazione di un villaggio Veneto in Tripolitania.

Il Duce ha detto di approvare l'iniziativa per la cui realizzazione darà tutto il possibile suo appoggio sicuro che l'esempio dei Veneti sarà seguito anche dagli agricoltori e lavoratori agricoli di altre regioni, cosicchè in pochi anni, in una grande zona della Tripolitania, potrebbe aversi una vera provincia italiana.

L'on. Mussolini ha mostrato tutto il suo gradimento per questa iniziativa, esprimendo la sua personale sicurezza nella riuscita. A questo proposito ha aggiunto che le famiglie venete trasportate in altre provincie d'Italia hanno dato esempi magnifici, citandone alcune che si trovano in Romagna vicino a casa sua.

Sopra una carta ha tracciato poi il luogo ove vedrebbe volentieri sorgere il villaggio Veneto in Tripolitania.

Infine, tornando a parlare dai presenti della Mostra di Padova, il Primo Ministro ha assicurato tutto il suo interessamento annunziando che delegherà a rappresentare il Governo il Ministro Belluzzo e il Sottosegr. Peglion.

Comunicazioni del Partito

Nel Fascismo partenopeo

ROMA, 15.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il Segretario generale del Partito on. Turati, ritenendo necessaria la presenza a Roma del vice-Segretario generale on. Achille Starace per espletamento di importanti compiti della Segreteria generale, dopo avere preso conoscenza del mirabile lavoro da lui compiuto a Napoli per la risoluzione della crisi del Fascismo partenopeo, ha deliberato di affidare all'on. Mazzolini la funzione di reggente come Commissario la Federazione provinciale fascista di Napoli. Il passaggio delle consegne avverrà nei primi giorni dell'entrante settimana.

L'omaggio dei Carabinieri in congedo

Lo stesso Ufficio Stampa comunica:

Nella mattinata il Segretario generale del Partito ha ricevuto il generale Morealdi e il colonnello Pranzetti rispettivamente presidente e vice presidente della Federazione Reali Carabinieri in congedo, i quali gli hanno recato il saluto di tutti gli associati. L'on. Turati li ha pregato di due valorosi ufficiali di ricambiare il saluto e si è compiaciuto dello sviluppo della Federazione, la quale raccoglie intorno alle sue bandiere tutti i Carabinieri d'Italia.

Nel Fascismo comasco

Il Segretario del Partito ha conferito col Segretario della Federazione provinciale fascista di Como che gli ha dato diffusa relazione della situazione del Partito, del lavoro compiuto e del programma da svolgere. L'on. Turati si è compiaciuto col comm. Tarabini per la opera svolta da lui e dai dirigenti ed ha assegnato alcune direttive per il sempre più vivo e concorde sviluppo del Fascismo comasco. Il Segretario generale ha inoltre conferito col nuovo Segretario della Federazione provinciale delle Corporazioni comasche rag. Clavenzani che ha dato notizie del fiorente e saldo movimento sindacale.

Per non dissestare gli Enti locali

Nessuna variazione nell'organico e nel trattamento del personale

ROMA, 15.

Nel duplice intento di non dissestare i bilanci degli Enti locali faticosamente ricondotti ed avviati ormai al pareggio spesso con grave sacrificio dello Stato e di non onerare di nuovi aggravi i contributi, è stato concordato, per disposizione del Capo del Governo tra il Ministro dell'Interno e quello delle Finanze, un provvedimento per effetto del quale i ruoli organici del personale dipendente dalle Provincie, dai Comuni e dalle Istituzioni pubbliche di beneficenza e le relative norme regolamentari non possono modificarsi al fine di aumentare il numero dei posti o di concedere comunque miglioramenti di trattamento economico. Analoga norma è stata concretata anche per quanto concerne il regime di quiescenza. In attesa della pubblicazione di detto provvedimento il Ministro dell'Interno ha telegraficamente disposto che sia sospesa l'approvazione di tutte le deliberazioni degli Enti locali riguardanti la materia di cui sopra.

Nel Sindacalismo agricolo

Importante assemblea a Roma

ROMA, 15.

Oggi si è riunita l'Assemblea nazionale dei Presidenti e Commissari dei Sindacati agricoli fascisti di tutta Italia. Erano pure rappresentati per ogni provincia le tre categorie dei proprietari con beni affittati, dei proprietari e fittavoli diretti, coltivatori industriali, e dei piccoli proprietari e piccoli coltivatori diretti. Presiedeva il Presidente della Confederazione nazionale e commissario della «FISAF» comm. Gino Cacciari il quale ha fatto all'Assemblea estesa relazione sulla organizzazione della Confederazione in rapporto a definitive disposizioni del regolamento sindacale nonchè sulle fondamentali disposizioni dello statuto della Confederazione e sulle modalità di organizzazione degli organi provinciali.

Il comm. Cacciari ha poi ampiamente illustrato il lavoro svolto dalla FISAF in questi ultimi tempi per la trattazione di importanti problemi agricoli accennando particolarmente all'Istituto per le esportazioni, all'Istituto per la emigrazione interna, al Credito agrario particolarmente a favore degli agricoltori, alle Mutue infortuni, alla azione svolta per la fornitura del carburante e dei lubrificanti impiegati nella motoaratura, azione che ha portato a uno straordinario incremento nell'impiego dei trattori che in qualche provincia si sono triplicati per il vantaggio pratico dello sviluppo della battaglia del grano.

La relazione del comm. Cacciari è stata approvata tra vivi applausi. E' seguita una ampia e alta discussione che ha messo in rilievo il forte spirito di organizzazione che anima i rappresentanti di tutte le provincie d'Italia e il dinamico andamento con cui prosegue l'inquadramento sindacale di tutti gli agricoltori italiani.

IL RE FERDINANDO DI RUMENIA ha ricevuto al palazzo reale la rappresentanza parlamentare che gli ha presentato l'indirizzo di risposta al discorso del Trono.

Il Congresso Nazionale dei Mutilati

I lavori della terza giornata

Le relazioni tecniche

BOLZANO, 15.

Il Congresso Nazionale dei Mutilati ha continuato i suoi lavori sotto la presidenza di Baccarini. La seduta è stata occupata dalle relazioni tecniche. Il comm. Aurelio Niccolodi, delegato della Toscana e vice presidente dell'O. N. I. di guerra, ha illustrato ai congressisti le provvidenze adottate nell'ultimo biennio dal massimo organo di assistenza, creato dallo Stato italiano per i minorati dalla guerra. La esposizione Niccolodi è seguita attentamente dal Congresso che in particolar modo approva le disposizioni adottate dall'Opera in favore dei tubercolotici e quelle già in corso di applicazione che concernono il contributo dell'Opera per gli invalidi rurali che si costruiscono la casa.

Il relatore è particolarmente applaudito quando ricorda le disposizioni date dall'Opera per la sorveglianza e la applicazione della legge per il collocamento obbligatorio e la favorevole giurisprudenza già acquistata per le sanzioni legali verso i contravventori alla legge.

Sulla relazione Niccolodi parlano Enrico Borella, Carlo Barbieri e l'avvocato Blonda per la Delegazione emiliana, elogiando l'attività dell'Opera e proponendo l'approvazione della relazione.

L'ordine del giorno votato unanimemente attesta la gratitudine dei Mutilati italiani al Sen. Alessandro Lustig da molti anni presidente dell'Opera e ai suoi collaboratori.

L'avv. Cesare Colbertaldo, segretario delle Pensioni, illustra al Congresso la attività dell'Ufficio e particolarmente si sofferma sugli ultimi provvedimenti legislativi che migliorano sensibilmente il tenore delle pensioni ai Grandi Invalidi e si ripercuotono favorevolmente anche su genitori e sulle vedove dei Caduti. La relazione Colbertaldo pone in evidenza la sollecitudine del Governo nazionale per i minorati di guerra ed è accolta con favore dal Congresso. Sulla relazione parlano i delegati della Venezia Giulia, Belloni di Pavia e numerosi altri congressisti che concordemente concludono per l'approvazione della relazione sulle pensioni.

Il problema della previdenza

Il Congresso tratta poi la materia della previdenza particolarmente studiata. La Delegazione emiliana con Galvagni, Maspero, Bonazzi, Barbieri e Brunazzi, tratta quasi esclusivamente il problema della vecchiaia dei mutilati. Alle elaborate relazioni il Congresso fa una deferente accoglienza che culmina, in una commossa ovazione a Primo Brunazzi quando egli salito alla tribuna ribadisce efficacemente le argomentazioni dei precedenti oratori sostenendo la necessità che il nuovo Comitato Centrale provveda allo studio e alla realizzazione del desiderio degli invalidi assicurando loro una polizza con l'Istituto nazionale ed il trasferimento alla prima categoria di pensione al 61° anno di età. La relazione Colbertaldo è approvata con attestazioni di viva riconoscenza al Capo del Governo Nazionale, al comm. Ronci direttore generale delle pensioni e al relatore e coll'incarico demandato al Comitato Centrale di ripresentarsi al Congresso colla realizzazione dell'invocate provvidenze per la vecchiaia degli invalidi.

Adriano Mari svolge la relazione sull'organizzazione che è approvata.

Per i Mutilati all'estero

In tema di organizzazione il delegato di Ventimiglia illustra e presenta un ordine del giorno sulle sezioni all'estero richiamando l'attenzione del Congresso sulla necessità che il nuovo Comitato Centrale affidi la sorveglianza e l'assistenza per le sezioni in terra straniera ai delegati regionali più vicini come territorio di giurisdizione. La proposta che comprende il desiderio più volte espresso dai Mutilati italiani all'Estero è accolta dal Congresso che la approva per acclamazione. Baccarini che è anche relatore sulla stampa ricorda l'attività di Primo Brunazzi che tenne la direzione del Bollettino nello scorso anno. E' approvato un ordine del giorno di Borella che suona plauso a Brunazzi e a Baccarini per l'indirizzo del Bollettino e per la diffusione raggiunta dall'organo ufficiale del sodalizio.

Il dono di Gabriele D'Annunzio ai canottieri di Pescara

PESCARA, 15.

I giovani canottieri della Pescara, dopo avere inaugurato la propria sede e prima di iniziare la loro attività di forti e audaci operatori del remo, sono ricorsi col pensiero a colui che ha circondato il suo nome della luminosa ed immortale leggenda di eroe dell'aria e del mare; e fu inviato al Vittoriale con una nobilissima lettera il legionario fiumano Luigi Cannella.

Giunto il Cannella nei giorni in cui il Poeta aveva appena iniziato un periodo di stretta clausura e chiesto per iscritto di essere ricevuto, ne ebbe in risposta la seguente lettera:

« Caro Luigi,

In questo momento so che sei arrivato, portandomi un sorso d'acqua della foce e il soffio dell'Adriatico. Il 27 saranno celebrati a Salò gli « Agonali del Remo »: troppo tardi perchè la tua giovane società possa prendere parte alle gare. Il più alto premio è una magnifica coppa da me donata. Ne manderò una anche ai pescaresi. Sei mio ospite nella succursale della mia foresteria. Ti vedrò domani. Dormirò stanotte accanto alla mia mamma, divenuto bambino. *Gabriele d'Annunzio* ».

L'indomani il Cannella fu ricevuto e fu dal Poeta intrattenuto lungamente a parlare della sua città natale. Per suo mezzo il Poeta fece dono ai canottieri della Pescara di una sua grande fotografia con dedica e firma autografa. La dedica dice:

« Ai rematori della Pescara e alla Pescara dei rematori, Gabriele d'Annunzio, remo da bratto. — Il Vittoriale, 21 giugno 1926 ».

In alto nel margine destro della fotografia è il motto: « Velis remisque navigo ».

Una conferenza a Londra sull'aviazione italiana

LONDRA, 15.

Il barone Bernardo Quaranta di San Severino ha tenuto un discorso in inglese sulla aviazione italiana attraverso i voli di Ferrarin, di Maddelan e di Nobile e sullo sviluppo dell'aviazione commerciale italiana.

Assistevano l'Ambasciatore d'Italia marchese della Torretta, il personale dell'Ambasciata italiana al completo, i rappresentanti della Camera dei Lords e dei Comuni, un largo stuolo dei rappresentanti dell'Aviazione britannica, del Ministero dell'aria, della scienza, della politica e della Colonia italiana. L'oratore ha parlato nel teatro della Società reale delle Belle Arti sotto gli auspici della Lega dell'aria dell'impero britannico.

Il vice maresciallo dell'aria generale Sir Sefton Branker, che presiedeva, ha presentato al pubblico l'oratore mettendo in rilievo l'opera per una più intima intesa tra l'Italia e l'Inghilterra. Indi il barone di S. Severino ha pronunciato il suo discorso illustrando con proiezioni cinematografiche e suscitando il più vivo interessamento e la più profonda ammirazione per il meraviglioso sforzo italiano. L'oratore è stato applauditissimo.

Su richiesta della British Broadcasting Company, oggi sarà diramato con onde che arriveranno in tutte le principali città del Regno Unito un riassunto del suo discorso sull'aviazione italiana.

Le entusiastiche accoglienze di New York al generale Nobile

NEW YORK, 15.

E' qui giunto ieri il generale Nobile con l'equipaggio italiano del «Norge». Fu ricevuto dall'ambasciatore De Martino, dalle notabilità italiane e da grande folla che fece al Nobile e ai valorosi compagni accoglienze entusiastiche. Al Nobile ed agli altri italiani è stata offerta una grande medaglia d'oro con una pergamena. Gli italiani degli Stati Uniti avevano raccolto con pubblica sottoscrizione i fondi per la medaglia.

Brillante esito della campagna granaria nel Polesine

ROMA, 15.

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma da Rovigo:

« Commissione granaria provinciale Rovigo esaminando primi risultati battaglia grano constata agricoltori polesani hanno adoperato in più di anni precedenti seme eletto quintali 2100, concimi quintali 50.150, petrolio quintali 1500, trattori numero 113 ottenendo prodotto non inferiore media sebbene stagione avversa. Agricoltori sempre più fermi volontà compiere maggiori sforzi per secondare Duce bene amato e contribuire indipendenza economia italiana. — Deputato CASALINI, presidente; professore MAROZZI, segretario ».

Il Messico continua la sua azione contro il clero cattolico

Un prete per ogni 10.000 abitanti

ROMA, 15.

Recenti informazioni giunte dal Messico, riferiscono che il Governo messicano persevera nell'atteggiamento assolutamente contrario a qualunque attenuazione delle misure già decretate contro il clero; anzi alcune di queste si vanno sempre più determinando e fissando nei particolari. Ad esempio circa la restrizione del numero dei preti in ogni provincia, mentre prima si era parlato in generale, ora si è stabilita la proporzione del numero del clero in rapporto colla popolazione. Questa proporzione è stata generalmente fissata in un prete per ogni 10.000 abitanti.

Dopo la festa del 14 luglio in Francia

PARIGI, 15.

I Telegrammi giunti dalla provincia dichiarano che la festa nazionale del 14 luglio è stata celebrata con entusiasmo in tutti i dipartimenti. I giornali rilevano come un segno dei tempi la spontaneità colla quale la folla a Parigi ha reagito contro i comunisti che cercarono di turbare la celebrazione e come la folla stessa, in diversi casi, ha aiutato la polizia nell'arrestare i perturbatori. La stampa constata inoltre che la festa di ieri è stata la più brillante che si sia svolta in Francia dopo l'armistizio e rileva le acclamazioni cui sono stati fatti segno specialmente quei reparti di truppe che hanno combattuto vittoriosamente contro i riffani.

In tutte le capitali estere le colonie francesi hanno pure festeggiato il 14 luglio con grande entusiasmo.

Rivolta militare sedata nell'Azerbagian

THERAN, 15.

Un comunicato del Ministero della Guerra sulla rivolta militare dell'Azerbagian e della provincia di Kanos, dice che tra l'altro 56 ribelli sono stati giustiziati nell'Azerbagian e che la calma è completamente ristabilita. Per quanto riguarda il movimento di Urynard, si spera che le truppe inviate sul luogo reprimeranno al più presto i torbidi punendo i responsabili.

L'ambasciatore di Persia a Mosca è stato nominato Ministro degli Affari esteri.

Rimpasto ministeriale in Rumenia

BUCAREST, 15.

Ha avuto luogo un rimpasto ministeriale. Meissner è stato nominato Ministro dei Lavori Pubblici; Petrovici: Ministro dell'Istruzione Pubblica; Berlesco: Ministro dell'Industria e il generale Rascano Ministro della Bessarabia; Bisuiscoseo: Sottosegretario all'Agricoltura; il generale Jonesco: Sottosegretario di Stato alle Comunicazioni. Il Parlamento ha chiuso i suoi lavori aggiornandosi al 15 ottobre.

Minacciose inondazioni in Jugoslavia

Belgrado e altre città in pericolo

DELGRADO, 15.

Poichè le acque del Danubio, del Tibisco, della Drava e della Sava continuano a salire e non cessano le pioggie e gli acquazzoni, l'ufficio idrotecnico di Belgrado prevede la ripetizione della catastrofe avvenuta nel 1888, allorchè tutte le regioni che fiancheggiano questi fiumi furono allagate.

Da Vienna e da Budapest annunziano che una nuova, colossale, impetuosa ondata scende giù pel Danubio.

L'ufficio idrotecnico — poichè mancano soltanto sei centimetri perchè il Danubio raggiunga la sua massima altezza — prevede la catastrofe per domani, venerdì, o al più tardi domenica. Già tutti i sobborghi della città sono inondati. Nel caso che il Danubio dovesse raggiungere la sua massima altezza, Belgrado verrebbe allagata e le acque — rotti gli ultimi freni — si estenderebbero in tutta la pianura da Belgrado a Mladenovaz.

Novi Sad è minacciata dall'inondazione in diversi punti. Il genio e le truppe lavorano giorno e notte per arginare il pericolo. Sono stati richiesti d'urgenza al Presidente dei Ministri e al Ministro dell'Economia Nazionale 800.000 dinari, essendo i mezzi di cui dispone il Comune già completamente esauriti. Inoltre è stato richiesto l'invio di due compagnie di pionieri, data l'estrema gravità della situazione.

Si prevede un'inondazione anche a Zagabria. La Sava ha già esteso le sue acque su quasi tutta la pianura. Parecchi villaggi sono sott'acqua.

La Drava anch'essa ha continuato a salire. Osijek — la capitale della Slavonia — ha già le vie della città bassa allagate. Le autorità hanno ordinato lo sgombero delle borgate e dei villaggi in tutta la Podravina. I cittadini di Osijek sono colti dal panico; chi può, fugge lontano. Le comunicazioni ferroviarie sono interrotte, in parte perchè parecchie linee sono sott'acqua, e in parte perchè sono crollati alcuni ponti. I treni celeri da Belgrado giungono tutti in ritardo. Sulla linea Mitrovizza-Voganj una locomotiva con 18 vagoni uscì dalle rotaie, che erano sott'acqua. Non si hanno ancora particolari sul disastro.

Il Ministro della Guerra ha richiamato l'attenzione degli altri Ministri sulla catastrofe che minaccia Belgrado e le altre città.

Re Alessandro è improvvisamente partito da Bled per i luoghi colpiti dal disastro delle acque e Ninciè ha fatto ritorno in tutta fretta a Belgrado.

LUBIANA, 15.

Negli ultimi tre giorni ha piovuto ininterrottamente a Lubiana e anche in altre località della Slovenia. Il fiume Ljubljanica ha superato già di due metri il livello normale. La parte meridionale del circondario di Lubiana era già ieri l'altro parzialmente allagata. Dopo una breve tregua, la situazione si è nuovamente peggiorata. L'acqua ha già invaso le cantine e parecchi villaggi sono totalmente allagati. Il servizio ferroviario ha dovuto essere sospeso. I raccolti sono completamente distrutti. Il pericolo di un'inondazione catastrofica si fa sempre più minaccioso. Le acque hanno invaso una fabbrica di prodotti chimici a Celje, determinando un'immane esplosione di parecchie caldaie. Sono state asportate dalla furia delle acque grandi quantità di metalli.

Il gabinetto norvegese del 1923 in istato d'accusa

OSLO, 15.

L'Oldesting ha preso in esame il rapporto del Comitato del protocollo circa la condotta del Governo nei confronti della Norske Handels Bank. La maggioranza del Comitato ha proposto che l'ex Primo Ministro Berge, che era al potere nel 1923, e la maggior parte dei suoi colleghi di Gabinetto, siano denunciati per aver messo a disposizione della Norske Handels Bank, senza consultare lo Storting, 25 milioni di corone. La maggioranza ha ritenuto che l'attuale Primo Ministro Lykke fosse al corrente del prestito concesso.

La proposta di denunciare l'ex Primo Ministro Berge è stata approvata con 62 voti contro 50 e quella della denunzia dei membri del Gabinetto con 58 contro 51.

La maggioranza è composta di radicali e deputati del partito del lavoro e da qualche agrario.

La censura contro il Ministro Lykke è stata respinta con 65 voti contro 47. La maggioranza per questa ultima votazione era composta da conservatori, liberali, da qualche agrario e da alcuni radicali.

Esplosione di munizioni in Rumenia

BUCAREST, 15.

In un deposito di munizioni di Barlad si sono verificate esplosioni di materie infiammabili. Non si lamentano vittime umane. La truppa lavora attivamente per isolare il fuoco ed impedire altre esplosioni.

La situazione in Marocco

Altre sottomissioni

MADRID, 15.

Un comunicato ufficiale dal Marocco dice che la sottomissione del Caid Bakali ha provocato la sottomissione di tutta la tribù dei Beni Said e della frazione degli Ulad Mansour.

Note demografiche italiane

La Direzione Generale di Statistica ha pubblicato un opuscolo contenente alcuni dati che hanno grande interesse sotto l'aspetto demografico, in quanto mettono in evidenza come la popolazione italiana si è sviluppata durante il 1925 attraverso il fenomeno della natalità, della mortalità, della nuzialità, dell'emigrazione e così via dicendo.

Il servizio statistico ha assunto grande importanza, mercè l'aiuto dell'onorevole Belluzzo e del Capo del Governo, alle cui dirette dipendenze è passato in questi giorni.

Si è pensato di creare un nuovo Istituto statistico autonomo, che dovrà assorbire le mansioni della Direzione oggi vigente: ottimo proposito, ripetiamo, in quanto dimostra come la funzione moderna della indagine statistica si sia compresa anche da noi, così come da molti anni essa è stata apprezzata e perfezionata in Germania ed altrove.

Vediamo un po' da vicino questi dati. Il quoziente di natalità (nati per ogni 1000 abitanti) risulta dal seguente prospetto, nel quale sono riportate le medie quinquennali per il periodo che va dal 1881 al 1915, la media quadriennale per il periodo bellico, il quoziente annuo per il 1920 in poi:

Media annua per quinquennio

1881-1885	32.02	per ogni 1000 abitanti
1886-1890	37.50	» » »
1891-1895	36.05	» » »
1896-1900	32.98	» » »
1901-1905	32.64	» » »
1906-1910	32.71	» » »
1911-1915	31.43	» » »

Media del quadriennio

1916-1919	20.73	per ogni 1000 abitanti

Quoziente annuo

1920	31.84	per ogni 1000 abitanti
1921	30.83	» » »
1922	30.13	» » »
1923	29.24	» » »
1924	28.17	» » »
1925	27.46	» » »

Da questo prospetto balza fuori una constatazione molto evidente: il quoziente di natalità, che per parecchi anni — prima della guerra — era rimasto stazionario, aggirandosi intorno al 32 %, dopo la guerra esso tende a diminuire. La causa della diminuzione delle nascite va ricercata nella crescente moderazione o coscienza genetica che accompagna il cammino della civiltà; un poco più nella trasformazione economica che, nel periodo post-bellico, si è verificata nella economia nazionale: per quella tendenza industrializzatrice, cioè, la quale porta il fenomeno dell'urbanesimo e rallenta il ritmo della natalità.

Da questi dati non bisogna però argomentare che la nostra popolazione decresca. Tutt'altro. Se diminuisce la natalità, diminuisce pure, con ritmo sempre crescente, la mortalità (morti per ogni 1000 abitanti).

Nel periodo 1881-85 morivano in media, ogni anno, 27 persone per mille abitanti; nel 1919 il quoziente scende a 18.75; nel 1922 a 17.60; nello scorso anno la mortalità è arrivata a 16.58.

Se diminuiscono i nati, dunque, si assottigliano anche i morti e allora la conseguenza è logica: finchè il coefficiente di natalità rimarrà al di sopra del coefficiente di mortalità, anche se i due fenomeni si manifesteranno nello stesso senso decrescente, la popolazione italiana tenderà sempre a crescere. La differenza tra il quoziente di natalità e quello di mortalità, rappresenta il coefficiente di accrescimento della popolazione: dato molto importante per giudicare sulla dinamica demografica, sulla forza di espansione di una razza.

Nel 1914-15, il tasso di accrescimento fu, in Italia, del 15 % e fu il più alto dal 1912 ad oggi. Nel 1918-19 si ebbe il maggiore decremento (— 15.6).

In questo anno, cioè — e non poteva essere diversamente — le nascite non bastavano a compensare la mortalità di guerra.

Negli ultimi anni i tassi di accrescimento sono variati come segue:

1922	11.78	per ogni 1000 abitanti
1923	11.62	» » »
1924	11.62	» » »
1924	10.30	» » »

Questi dati debbono essere bene interpretati, se non si vuole cadere in errore; essi ci dicono che in Italia la popolazione cresce ogni anno. Nel 1925 sono cresciute annualmente 10 persone per ogni 1000. Ma questo aumento non si manifesta sempre con lo stesso ritmo; esso tende a rallentarsi progressivamente, perchè per una legge sociale (che è poi nell'ordine mirabile della natura) la natalità decresce con ritmo maggiore della mortalità. Se non fosse così — qui sì che aveva ragione Malthus — nel giro di pochi lustri ci moltiplicheremmo come le mosche, e quello del sostentamento diventerebbe un problema noioso.

Ma la Provvidenza, senza i consigli del pastore inglese, ha provvisto.

In Italia, dunque, se il tasso demografico varierà con lo stesso ritmo di questi ultimi anni, si può prevedere che nel 1950 saremo 50 milioni.

Per quanto riguarda la nuzialità (numero di matrimoni per 1000 abitanti) il quoziente è stato di 7.69 nel 1924, di 7.81 nel 1925. Nel triennio 1912-15 fu di 7.35.

Da tutte queste cifre — che se mal capite possono offuscare la vista e stancar la mente, e, se valutate bene, possono riuscir piacevoli e interessanti — possiamo tirare queste conclusioni:

a) tutti i fenomeni demografici, alterati dal fatto guerra, tendono a riprendere il loro ritmo normale;

b) la popolazione italiana tende a crescere secondo un ritmo che è degli Stati giovani e forti, ma che non è allarmante.

L'Italia aveva al 1° gennaio 1862 una popolazione di 25 milioni; siamo saliti a 32 milioni nel 1901; oggi siamo 40 milioni 547.839 (popolazione di fatto). E se da questa cifra togliamo i presenti provvisoriamente e aggiungiamo i nostri emigrati temporanei all'estero, si giunge all'altra di 42.115.606 (popolazione legale): una cifra grossa, che deve esser guardata con compiacimento, perchè esprime volontà di vita e forza fisiologica ma che non lascerà certo indifferenti gli uomini che reggono lo Stato fascista, di fronte all'immancabile grandioso avvenire della nostra economia nazionale.

CRONACA PROVINCIALE

La battaglia del grano

I primi risultati

Dovranno trascorrere ancora circa un paio di mesi prima che si conosca il calcolo definitivo della produzione del frumento in Italia nel 1926; ma le previsioni di raccolto che ora si fanno, e che possono ormai essere attendibili, perchè la mietitura è per la massima parte eseguita, oscillano tra i 50 ed i 55 milioni di quintali. Anche nella migliore delle ipotesi, la produzione sarà sensibilmente inferiore a quell'anno dell'anno scorso, e ciò nonostante che la superficie coltivata a frumento sia leggermente aumentata, giacchè dai 4.723.700 ettari coltivati nel 1925, siamo passati a circa 4.850.000; cifra questa ancora provvisoria. Si deve dunque concludere che i risultati del primo anno di battaglia sono stati negativi? Niente affatto!

L'agricoltura è una industria che si differenzia notevolmente da tutte le altre, tanto che i generi di attività produttiva si distinguono ordinariamente in agricoltura, industria e commercio; si distacca cioè l'industria agricola dalle altre imprese industriali. La ragione di una tale distinzione è data dalla notevolissima differenza con la quale i varii elementi di produzione — natura, lavoro e capitale — influiscono sul fenomeno produttivo. Mentre nella maggior parte delle industrie con una determinata quantità di materia prima e con i mezzi di produzione corrispondenti si può calcolare di ottenere una determinata quantità di prodotto, nell'agricoltura un calcolo così semplice e così rigoroso non è assolutamente possibile, perchè su la qualità e quantità della produzione hanno una influenza decisiva quelle condizioni di calore, di umidità, di intensità luminosa, che l'uomo non può modificare a suo piacimento; deve prendere anzi mutevoli quali si presentano nel loro complesso, ma pure nel rapporto tra di loro e limitarsi ad approfittare di quanto gli viene concesso, tentando di ridurre gli effetti delle condizioni avverse col variare, secondo i casi, le cure culturali.

Questo stato di fatto non autorizza però a concludere che la entità delle produzioni in agricoltura non si possano affatto prevedere e così, per tornare al caso nostro, che sia permesso dichiarare che nell'anno corrente, essendo la stagione stata avversa alla coltivazione del grano, se la produzione è superiore alla media di un lungo periodo, dobbiamo ritenere di avere ottenuti buoni risultati del primo anno di battaglia. La dichiarazione è troppo generica e non convince: che anzi, per la sua eccessiva nebulosità, genera il sospetto che le conclusioni abbiano ad essere differenti. Tutta questa incertezza può essere dileguata qualora si osservino quei dati statistici che l'esperto ing. Giuseppe Zattini pazientemente raccoglie e coordina da molti anni nell'ufficio di statistica agraria da lui diretto; dati che chiariscono molti fatti e che permettono una quantità di deduzioni veramente interessanti.

Esaminiamo ora la produzione del frumento in Italia dal 1909 al 1925. Non conviene prendere le mosse da una data anteriore perchè col 1909 s'iniziò un nuovo metodo di rilevamento e raccolta di dati statistici molto più regolare del precedente, quindi i dati del periodo precedente non sono confrontabili con l'attuale. Per rendere le produzioni dei singoli anni confrontabili tra di loro ho calcolato quale essa sarebbe stata se tutti gli anni la superficie coltivata a grano fosse stata invariabilmente di 5 milioni di ettari.

Il calcolo è stato eseguito per semplice proporzione e quindi non è rigoroso, perchè si può ritenere che quanto più una cultura si estende e tanto più vada ad occupare terreni che le sono meno adatti e quindi meno produttivi; ma un calcolo più approssimato, che divida le produzioni per zone e tenga conto delle varie influenze che ne modificano l'andamento, per ragione opposta otterrebbe lo stesso effetto della dichiarazione vaga: non convincerebbe, riescendo facilmente comprensibile ad una troppo ristretta cerchia di lettori.

Ecco dunque le produzioni in quintali:

1909	54.441.433
1910	43.867.946
1911	55.099.756
1912	47.422.298
1913	61.306.427
1914	48.393.624
1915	45.867.971
1916	50.826.229
1917	44.593.750
1918	57.132.891
1919	53.893.528
1920	42.104.802
1921	55.048.566
1922	47.308.312
1923	65.433.722
1924	46.280.358
1925	69.382.052

Da un primo sguardo ai dati risulta come si susseguano regolarmente un anno buono ed uno cattivo. Fanno eccezione gli anni dal 1915 al 1918, ma questo è naturale che si debba essere verificato, perchè la rarefazione della mano d'opera, causata dai richiami sotto le armi, doveva necessariamente fare risentire degli effetti sulla produzione. Se osserviamo la produzione sia degli anni dispari (ad alta produzione) sia di quelli pari (a bassa produzione) vediamo come il progresso agrario sia stato continuo, perchè le produzioni hanno avuto costante tendenza all'aumento. Il periodo di guerra fa compiere un notevole salto all'indietro, ma il movimento che si era verificato dal 1909 al 1914 riprende nella stessa direzione dal 1919 in poi, pur dovendo riconquistare posizioni perdute, riprendendo cioè nell'annata buona da 53 milioni mentre si era arrivati già a 61, e nell'annata cattiva da 42 contro i 48 del 1914.

Il periodo considerato è troppo breve, per poter parlare di leggi della produzione; ma la costanza dei risultati è tale da permettere di dedurre che, tenuto conto del progresso normale che si verifica nell'agricoltura, la produzione di grano dell'anno corrente, se la superficie coltivata fosse stata di 5 milioni di ettari, avrebbe dovuto raggiungere i 48-49 milioni di quintali, ciò che corrisponde a 46,5-47,5 milioni di quintali su la superficie di 4.850.000 ettari che si ritiene la effettiva. Tutto il di più che si otterrà si può ritenere dovuto alla «battaglia del grano». Un'altra deduzione ancora si può trarre dalle cifre riportate: cioè che nell'anno prossimo la produzione dovrebbe rimunerare più abbondantemente gli sforzi degli agricoltori.

Cronache Goriziane

L'orribile fine di un contadino

Fulminato dalla corrente elettrica a 26 mila Volts

GORIZIA, 15.

Un tragico fatto è avvenuto questa mattina verso le 10 nei pressi di Plava, in cui ha trovato misera fine un giovane contadino, tale Stanko Conjec, di 22 anni, da Plava.

Il Conjec si era portato questa mattina nel podere del padre, sito a mezzogiorno di Plava, in compagnia di due falciatori, allo scopo di provvedere del foraggio verde. Il podere è attraversato da un tratto di linea elettrica di 26 mila volts di alimentazione alla fabbrica Cementi Isonzo, di Salona d'Isonzo.

I falciatori proseguivano il lavoro disposti in punti diversi, quando fu udito un grido accompagnato da una forte scintilla. Abbandonato il lavoro si slanciarono risolutamente sul posto. Quivi trovarono il disgraziato Conjec supino a terra con la falce ancora in pugno e il volto e le mani annerrite dalla terribile scarica elettrica. Intuirono la tragedia. Un filo della corrente ad alta tensione si era staccato dal sostegno e si insinuava fra l'erba. Il disgraziato Conjec, passando con la falce, inavvertitamente lo ebbe a toccare con la punta della falce rimanendo cadavere all'istante.

Sul posto si è portata la Commissione giudiziaria e quella tecnica per indagare sulle cause della tragica fine del povero Conjec.

Non si conosce ancora il responso dell'autorità.

I prezzi delle merci esposti al pubblico

A scanso di penalità non indifferenti la Federazione fascista dei Commercianti del Goriziano richiama l'attenzione dei commercianti sulle disposizioni del R. Decreto Legge 11 gennaio 1923 di cui l'art. 4 riguardante il prezzo sui cartelli delle merci il quale prescrive che chi espone al pubblico, per la vendita, generi alimentari o merci di qualsiasi specie, è tenuto a indicare il prezzo in modo chiaro.

Il Ministro dell'Industria è autorizzato a consentire, per la pubblicazione dei prezzi, forme diverse da quelle di un cartello indicatore fisso su ciascun oggetto in vendita e potrà esentare dall'obbligo di cui sopra, merci non interessanti l'ordinario consumo. Con detta disposizione sono esentati dalla indicazione del prezzo i seguenti generi: oreficerie, medicinali, pellicceria, e altri articoli di profumerie ad eccezione dei saponi e dentifrici.

Vengono considerate esposte al pubblico anche quelle merci esistenti nell'interno dei negozi, in vetrine, sui tavoli o comunque in posizione in cui il pubblico possa vederle.

Alla R. Scuola Industriale

Licenziate dalla Scuola Professionale femminile: Bednarik Giovanna — Collenz Giorgina — Coos Diomira — D'Agostinis Giuseppina — Fusiani Germana — Grigs Amelia — Juch Andreina — Lukezic Gabriella — Nodus Stefania — Pintus Maria — Strekelj Emma — Susmel Fede.

Promosse alla terza classe: Bertolotti Odetta — Biteznik Anna — Cappella Margherita — Gomel Mercedes — Kopacin Giovanna — Kopacin Stanislava — Koshuta Ida — Morandi Pierina — Tutta Natalia — Zanello Alice.

Promosse alla seconda classe: Burdin Gemma — Calligaris Maria — Cink Silvia — Corsini Iole — Corsini Onorina — D'Osvaldo Iolanda — Fabris Marcella — Grossa Alma — Muller Dolores — Perinzig Sofia — Stanz Nerta — Vittor Bruna.

Gita del C. A. I.

La Sezione di Gorizia del Club Alpino Italiano indice per domenica una gita sociale sullo Stani Rob al Belvedere di Tribussa. Partenza con autocorriere da Piazza della Vittoria alle ore 5.30 precise. Le iscrizioni si ricevono fino a sabato a mezzogiorno presso il signor A. Avanzini. Tassa d'iscrizione L. 12. Direttore di marcia signor R. Cosolo.

Il percorso si svolgerà sul sentiero che corre sulle pareti della Tribussa, recentemente riattato dall'Amministrazione forestale di Loqua.

Arrestato perchè oltraggia i Carabinieri

Tale Antonio Miljaz, di 18 anni, abitante in Piazza del Cristo, fu fermato dai carabinieri di Salcano perchè transitava di sera, in bicicletta sprovvista del prescritto fanale.

Il Miljaz, richiesto delle generalità, si oppose di declinarle e anzi, fatto accompagnare in caserma, ebbe parole di ribellione verso i carabinieri tanto che questi lo dichiararono in arresto.

Zingara ladra

Sulla via di Salcano i carabinieri fermarono la zingara Apollonia Maier, di 59 anni, da Codrelza (Jugoslavia) che con un grosso fardello sulle spalle stava guadagnando la via dei campi in attitudine sospetta. La Maier condotta di caserma, fu trovata in possesso di due grandi tovaglie, uno scialle e altra biancheria della quale non seppe dare la provenienza.

I carabinieri pertanto, in attesa di ulteriori indagini, hanno trattenuto la zingara deferendola all'autorità.

Ruba in un negozio di commestibili

Tale Giovanni Pausig, di 17 anni, da Gargaro, eludendo la vigilanza della padrona Rosina Sardau, proprietaria di un negozio di commestibili, asportava da una scansia due scatole di sardine, dandosi quindi a precipitosa fuga.

I carabinieri, informati dell'accaduto, denunciarono il Pausig all'autorità.

CORTE D'ASSISE

Ucciso da un colpo di legno

All'Assise comparve oggi il contadino Antonio Pagan, di 23 anni, da Rauna, imputato di omicidio preterintenzionale, per aver nel gennaio 1925, dopo una sera d'orgia e di bagordi, colpito con un pezzo di legno, tale Francesco Obid, producendogli una lesione alla testa, in seguito alla quale il disgraziato dovette morire.

Dopo la composizione del banco dei giurati il presidente passa all'esame dell'accusato.

Il Pagan afferma di non ricordarsi che poco del fatto, dicendo che in quella sera si trovava all'osteria Golob, con vari amici e ragazze del paese, e che era completamente ubriaco per il molto vino bevuto. Non sa come si venne alle prese col defunto Obid nè per quali ragioni e se a colpirlo fosse stato lui.

Seguono i testimoni. Il brigadiere Ventura che ebbe a redigere il verbale di arresto, depone in conformità. Giovanni Kofol che al momento del fatto si trovava all'osteria, dice che il tragico diverbio fra gli avventori del locale scoppiò verso le 19. Non assistette al ferimento dell'Obid, ma seppe da terze persone che a lanciare il legno contro l'Obid era stato il Pagan.

Segue Emilio Obid, padre del defunto. Il teste narra ciò che gli ebbe a dire il figlio defunto la sera che rincasò ferito. Secondo tale narrazione, il defunto avrebbe detto d'essere stato ferito dal Pagan, il quale gli aveva fatto intendere che sarebbe stato disposto di trattare con lui per accomodare ogni cosa, purchè la zuffa non venisse a conoscenza dei carabinieri.

L'oste Luigi Golob, nel cui esercizio avvenne la contesa, racconta che due brigate di avventori, prese dai fumi del vino vennero per futili motivi alle mani. Il Pagan faceva scene nell'osteria, minacciando di mandare in frantumi ogni cosa. Fu allora fatto uscire. Non assistette alla scena fuori dell'osteria, ma più tardi quando l'Obid fu ferito, lo trasportò nell'interno del locale dove fu medicato.

Il teste Rodolfo Mazzan, racconta il fatto del ferimento, dicendo che quando l'Obid fu colpito alla testa dal legno lanciatogli dal Pagan, cadde a terra e ruzzolò giù dai scalini.

Giuliana Obid, sorella del defunto racconta come il fratello rincasando disse che a colpirlo alla testa era stato il Pagan.

La sentenza verrà pronunciata con tutta probabilità domani sera.

Da DOBRA

Pro dote della Scuola

(15. — Domenica scorsa questo ridente paese presentava un'animazione insolita. Sciami di bambini vestiti a festa, sorridenti, entusiasti, coi loro canti e con le loro animate discussioni, percorrevano le vie del paese, impazienti di prodursi al pubblico nel loro teatrino scolastico.

Troppo sarebbe voler fare una minuta cronaca di questa bella giornata che ha coronato l'anno scolastico, dando una nuova prova di quanto si possa fare anche fra giovinetti allogeni, quando i loro insegnanti fanno dedizione completa di loro stessi, per il bene della scuola e sopratutto quando sono animati da veri e sinceri sentimenti di italianità.

Ammirati i cori che ci hanno fatto udire tutti i nostri begli inni patriottici.

Un amor di bambina, Felizza Jussa, figlia del nostro camerata Antonio Jussa, Sindaco di Bigliana, ha recitato con grazia e con grande sentimento la nota poesia in sloveno di Nicolò Tommaseo «L'Italia in catene» suscitando fremiti d'entusiasmo e vivissimi applausi. Sono seguite altre due commediole recitate con grazia e con molta abilità, riscuotendo vivi applausi e l'ammirazione sincera di tutti i presenti, che era poi lo intero paese.

Un meritato elogio ai due insegnanti Giovanni Sfiligoi capomanipolo della nostra Milizia, e alla brava maestra signorina Maria Ferrari fiore di squisita italianità, che hanno saputo trasformare la scuola in un vero santuario della nostra Patria.

Il ricavato «pro dote» è stato molto confortante: simpatico ed apprezzato il gesto dei filodrammatici della vicina frazione di Fleana che hanno voluto regalare L. 20 ai loro piccoli compagni d'arte. Ma non era possibile che in una festa così bella non ci fosse la nota stonata. Infatti da tutti è stata notata, e certo non benevolmente, l'assenza del catechista della scuola parroco del paese. Forse il programma era troppo italiano.

Da TALMASSONS

La morte di una eletta signora

(15). — Con profondo senso di dolore sarà appresa a Udine e in provincia la luttuosa notizia della immatura morte della signora Domenica Olivo, consorte amatissima del signor Olivo Vallussi, della benemerita famiglia cui appartenne il venerato ed illustre primo direttore di codesto giornale, Pacifico Vallussi.

L'Estinta fu donna esemplare per elette virtù esplicatesi nel santuario della famiglia e in opere buone. Ed è perciò che qui il lutto è maggiormente sentito da quanti la conobbero e la stimarono.

Al marito, ai figli, ai fratelli e agli altri congiunti esprimiamo le più sentite condoglianze. (Il «Giornale del Friuli» si unisce cordialmente alle espressioni di cordoglio per la scomparsa di così buona signora. — N. d. R.).

Da S. DANIELE

I promossi alla Scuola professionale d'arti e mestieri Pellegrino da S. Daniele

CORSI DIURNI

Corso Preparatorio. — Frequentanti 24 promossi 23. — Andreutti Edgardo fu Corado — Andreutti Guido di Giovanni — Buttazzoni Giacomo di Giovanni — Buttazzoni Gigino di Luigi — Collavino Alvise di Antonio — Cum Giovanni di Antonio — De Cecco Flaminio di Francesco — De Mezzo Alberto di Silvio — De Monte Giuseppe di Augusto — Di Giusto Sante di Valentino — Durisotti Attilio di Luigi — Giovanatto Ennio di Emidio — Gubian Danilo di Gio. Batta — Lizzi Gino di Gio. Batta — Lizzi Olivo di Emilio — Martinis Raffaele di Pio — Molinaro Fiorindo di Ugo — Molinaro Noè di Giovanni — Pascoli Luigi di Gio. Batta — Pasinelli Dante di Ernesto — Pellis Guido di Giacomo — Pidutti Olivo di Domenico — Salvadori Elio di Vittorio.

I. Corso. — Frequentanti 9, promossi 8. — Culotta Azzo di Davide — D'Affara Placido di Vittorio — Gubian Lorenzo di Gio. Batta — Pividori Decimo di Giuseppe — Prolongo Giovanni di Paolo — Quarente Mario di Giovanni — Sandri Leopoldo di Alberto — Zanier Pietro di Antonio.

II. Corso. — Frequentanti 10, promossi 9. — Buttazzoni Pasqualino fu Domenico — Culotta Efrem di Davide — De Cecco Aldo di Antonio — Mattioni Luigi di Antonio — Moretti Giovanni di Pietro — Narduzzi Ottavio di Luigi — Peloso Sisto di Giuseppe — Prolongo Severino di Giuseppe — Sosa Adolfo fu Paolo.

III. Corso. — Frequentanti 5, promossi 4. — Agnola Isidoro di Domenico — Arsiè Giacinto di Marco — Blasutta Giuseppe di Gio. Batta — Martinuzzi Giuseppe di Gio. Batta — Martinuzzi Giuseppe di Giacomo.

IV. Corso — Frequentanti 5, promossi 5. — Bergagnini Domenico di Domenico — Bez Erminio di Antonio — Clarini Adelchi — Martinuzzi Pietro — Sandri Luigi di Antonio.

CORSI SERALI

Corso Preparatorio. — Frequentanti 27, promossi 25 — Bello Luigi di Antonio — Bidinost Domenico di Luciano — Buttazzoni Aleardo di Emilio — Buttazzoni Germano di Giuseppe Ricieri — Condusso Duilio di Fiorendo — Concil Aldo di Domenico — Concil Giovanni di Domenico — Corelli Daniele di Antonio — De Monte Mattia di Fermo — Fornasiero Costantino di Costantino — Fornasiero Giordano di Gio. Batta — Frittaion Mario di Gino — Lizzi Emilio fu Luigi — Masotti Ivo di Edoardo — Mirolo Giuseppe di Angelo — Mirolo Leonardo di Francesco — Moroso Ennio di Giuseppe — Narduzzi Domenico di Valentino — Narduzzi Giuseppe di Luigi — Pagnutti Mario di Giuseppe — Pellis Valentino di Sante — Quai Giordano fu Giovanni — Sandri Massimo di Antonio — Toppazzini Gio. Batta di Domenico — Vidoni Vittorio fu Biagio.

I. Corso. — Frequentanti 16, promossi 8. — Blasutta Vito — Buttazzoni Pietro di Andrea — Macoritto Mario di Pietro — Pellis Serafino di Sante — Pidutti Guido — Pidutti Umberto di Domenico — Zuliani Fermo di Andrea — Zuliani Guido di Angelo.

II. Corso. — Frequentanti 13, promossi 8. — Aloi Alberto di Emilio — Aloi Olivo di Emilio — Flebus Antonio di Pietro — Minciotti Guido di Domenico — Natolino Antonio di Giacomo — Orlando Guido di Edoardo — Polano Germano di Angelo — Tonutti Giovanni di Fioravante.

III. Corso. — Frequentanti 5, promossi 3 — Lizzi Giacomo di Gio Batta — Lizzi Quinto di Gio. Batta — Pidutti Domenico.

Da GEMONA

I Balilla inaugureranno il Gagliardetto

(15). — Domenica 18 luglio la balda centuria dei Balilla, inaugurerà nel cortile delle scuole, mentre si svolgerà la festa degli scolari, il proprio gagliardetto. Parteciperà il Console della Legione «Balilla», il cav. D'Alessandro che terrà un forte e conciso discorso d'occasione.

I fascisti e gli apartenenti ai Sindacati presenzieranno compatti alla significativa cerimonia.

La consegna dell'onorificenza alla Scuola

Gli animi dei preposti alla scuola comunale, degli scolari e della cittadinanza sono ancora pervasi di un senso di gioia e di grande soddisfazione per la ambita e massima onorificenza assegnata alla scuola elementare nell'anno decorso all'Esposizione di Cividale.

Ci viene ora comunicato che domenica 18 luglio la festa della scuola sarà preceduta dalla consegna solenne alla Direzione didattica dell'attestato della meritata onorificenza.

Per l'infanzia che va al mare

Altri bambini sono partiti per le spiaggie dell'Adriatico, mercè le generosità dimostrata dai buoni che si fanno sempre più numerosi. Registriamo all'uopo queste altre offerte:

R. Commissario cav. Castellani L. 20 — Macuglia Vittorio, 2 — Valese Giuseppe, 20 — Stefanutti Giuseppe, 10 — Rossini cav. Carlo, 15 — Pittini Giuseppe, 25 — Madrassi Pietro, 5 — Sorelle Stefanutti, 5 — Famiglia Zimolo-Montini, 10 — Magazzini al Risparmio, 25 — prof. Carattoli Amedeo, 5 — M.o Adriano Morgante, 5 — Bierti Silvio, 2 — Vidoni Maria, 2.50 — Patat Onorio, 10 — Angeli Attilio, 15 — Ferrarese Angelo, 2 — Castellani Lazzaro, 5 — Treu Regina, 5.

La Presidenza del Patronato Scolastico sentitamente ringrazia.

Da RISANO

GRANDE PESCA DI BENEFICENZA

(15). — La locale numerosa e fiorente Sezione ex Combattenti, con deliberazione unanime, ha deciso di organizzare anche quest'anno nella ricorrenza della tradizionale sagra del paese (22 e 23 agosto p. v.), una grande Pesca di Beneficenza pro erigendo Asilo Infantile monumento ai Caduti.

Per lo scopo altamente umanitario, si osa rivolgere vivissima preghiera agli amici, ai conoscenti ed ai parenti per un'offerta in danaro o un dono gradito.

A suo tempo sarà reso noto l'interessante e vario programma dei festeggiamenti che si svolgeranno nella ricorrenza della sagra del paese.

Da OVARO

Tragico fatto nella canonica di Luincis

Giovanetto ucciso da un ragazzo per errore

(15). — Una improvvisa sciagura è accaduta ieri a Luincis nella canonica. Le prime voci del grave fatto hanno suscitato grande impressione, tramutatasi in breve nel più vivo cordoglio per la tragica fine del diciassettenne Luigi Candoni, nipote del parroco don Eugenio Candoni.

Il sacerdote era assente partecipando in Udine al Sinodo e, nella sua assenza il povero giovanetto veniva mortalmente colpito da una fucilata sfuggita disgraziatamente dall'arma impugnata da un altro ragazzo.

Del fatto abbiamo raccolto questi particolari. Poco dopo mezzodì, ieri, il giovane Candoni con due amici quattordicenni, uno dei quali chierico, uscì col fucile di don Candoni, per sparare alcuni colpi in campagna. Dopo qualche tempo i tre tornavano a casa. Fu allora che la irreparabile disgrazia accadde.

I tre amici salivano le scale e l'ultimo portava il fucile. Improvvisamente dall'arma partì un colpo e la scarica ferì il Luigi Candoni che cadde riverso, rotolando giù per i gradini. Alla tragica scena successe un vivo allarme. Accorse gente e si cercò soccorrere il ferito: fu mandato anche pel medico, ma ogni tentativo si infranse contro la gravità del caso. I proiettili avevano trapassato il collo dell'infelice che poco dopo moriva.

Nella sera giunsero anche i Carabinieri per le indagini del caso e i due giovanetti vennero tratti in arresto in attesa della inchiesta che eseguirà l'autorità giudiziaria. Sul posto si è recato anche il Procuratore del Re di Tolmezzo che ha provveduto al sequestro dell'arma.

Da PALMANOVA

Cerimonie e festeggiamenti per il Redentore

(15). — Domenica 18 luglio, nella ricorrenza del SS. Redentore, avranno luogo le seguenti cerimonie ed i festeggiamenti secondo il programma sottoriportato.

Al mattino, alle ore 10.30, nell'ampio salone del palazzo scolastico «Monumento ai Caduti» saranno dispensati i premi agli alunni della rinomata Scuola d'Arte applicata all'Industria, distintisi nel decorso anno 1925-26; verrà inoltre aperta la mostra dei lavori, mostra che si annuncia di particolare interesse per il numero delle opere esposte, talune assai pregevoli, le quali sono la miglior prova dell'ottimo indirizzo della scuola, di cui i nostri giovani approfittano utilmente per apprendere le cognizioni a essi necessarie e per affinare il loro senso artistico.

Alle ore 11.30 seguirà l'inaugurazione della nuova «Casa di Riposo» in piazza Garibaldi, ove l'ex locale occupato dalle scuole elementari, recentemente riattato, darà modo di offrire comodo e conveniente ricovero ai vecchi invalidi ed indigenti.

Nello stesso locale ha la sua sede la Cucina Economica, con l'annessa trattoria popolare che verrà tra breve aperta al pubblico nell'intendimento di giovare alle classi meno abbienti fornendo sia al mattino che alla sera il vitto a condizioni vantaggiose.

Alle dette cerimonie sono invitate le Autorità civili e militari del luogo e Comuni contermini.

Nel pomeriggio, ore 15: Corse podistiche di velocità americana a coppie — di resistenza — podistica riservata ai «Balilla» con ricchi premi. Le iscrizioni si ricevono presso i signori Cesare Giulio e Corrado Agostino.

Ore 16: Concerto della Banda cittadina diretta dal maestro Mazzoi.

Ore 18: Estrazione della tombola a beneficio della Congregazione di Carità, ed annesse Istituzioni, con i seguenti premi: Cinquina L. 300 — I.a Tombola L. 1000 — II.a tombola L. 500. Prezzo di ogni cartella L. 2, compreso il bollo.

Alla sera grande ballo popolare in piazza V. E. su piattaforma illuminata a giorno, con distinta orchestra locale.

Da FELETTO UMBERTO

SCUOLA POPOL. PROFESSIONALE di Colugna

(15). — La spett. Direzione del Cotonificio Udinese ha voluto generosamente assegnare un nuovo contributo di L. 1000 a favore della Scuola Popolare Professionale della frazione di Colugna.

Recentemente il Cotonificio Udinese ha donato alla Scuola numerose tavole dimostrative con campionario di attrezzi e materiale d'uso per ciascuna arte e professione.

Tale raccolta, preziosissima per una Scuola Professionale, e la nuova elargizione meritano d'essere particolarmente segnalate anche per l'appoggio morale che ne deriva alla nostra Istituzione.

Da ARTEGNA

UNA BIMBA SCONOSCIUTA

(15). — E' accaduto ad alcune brave persone una cosa che non è di tutti i giorni: di trovare cioè per la strada una bambina di circa tre anni. La povera piccina non sa dare spiegazioni circa l'essere suo e finora s'ignora chi essa sia. Frattanto è stata affidata alle cure dello Asilo.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 15. — (per telegrafo).

Francia 74.35 — Svizzera 573 — Londra 143.60 — New York 29.56 — Berlino 6.97 — Vienna 4.22 — Rumenia 13.75 — Belgio 69.50 — Spagna 478 — Praga 88 — Ungheria 0.041 — Zagabria (borsa di Trieste) 52.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 67.
Consolidato 5 per cento 91.85
Obbligazioni Tre Venezie 87.37

CRONACA UDINESE

Preferite i prodotti nazionali!
Il decalogo del compratore

Riproduciamo il «Decalogo» largamente diffuso dall'Ente Nazionale di Propaganda della Produzione Italiana, che è di grande attualità:

1. — Se ami tanto la tua Patria, perchè i prodotti che ti sono indispensabili nella vita, non debbono essere italiani?
2. — Pensa che il denaro che spendi può essere apportatore di benessere agli operai del tuo Paese.
3. — Un prodotto italiano, è un'espressione artistica che gli stranieri stessi ci invidiano; e tu, che sei artista nell'anima, perchè dovresti privartene?
4. — La casa italiana, per essere bella, ha bisogno di suppellettili italiane.
5. — Ammira ed onora i grandi esponenti della industria nazionale, che formano il tuo legittimo orgoglio nel mondo.
6. — La grandezza della tua Patria è anche la tua grandezza; la ricchezza della tua Patria è anche la tua ricchezza.
7. — Ricordati che le officine italiane, in continuo progresso, possono fornirti, con ammirevole perfezione dallo spillo alla macchina.
8. — Nell'acquisto di un qualsiasi oggetto, non dimenticare di chiedere sempre quello italiano.
9. — Non v'ha monumento migliore che tu possa innalzare all'ingegno italiano, quanto preferendo nelle sue multiformi manifestazioni.
10. — Usa abiti italiani, calzature italiane, cappelli italiani; rispetta le nobili caratteristiche della tua grande Patria!

Per la chiusura domenicale dei negozi

La Federazione Friulana dei Sindacati Fascisti ci comunica:

Presso la sede della Federazione dei Sindacati Fascisti si sono riuniti i rappresentanti della Camera di Commercio della Federazione Industriali dell'Associazione Commercianti, del Sindacato Esercenti, il vice Commissario dei Sindacati signor Alceo Castellani, il Segretario Provinciale della Corporazione dell'Impiego signor Olivieri, il Segretario del Sindacato Provinciale Agenti e Commessi di Negozio signor Menchini per prendere accordi in merito alla chiusura domenicale dei negozi.

Di perfetto accordo è stato stabilito di presentare memoriale allo Ill.mo signor Prefetto della Provincia del Friuli affinchè provveda che venga integralmente applicata non solo nei centri ma anche nei piccoli Comuni la legge del 7 luglio 1907.

Lauree

Apprendiamo che ieri presso l'Università di Ferrara si è laureato in chimica pura il distinto concittadino signor Giro Beltrame.

Il dott. Beltrame, colto e studioso giovane, così simpaticamente noto negli ambienti intellettuali della nostra città, ha svolto una interessante dissertazione di laurea sulle metalli-auti... e i composti complessi di Werner, frutto di lunghe ed assidue indagini personali.

Al neo dottore ed al padre suo signor L. Vittorio i nostri più fervidi rallegramenti e auguri vivissimi di brillante avvenire.

***

Nella scuola di Scienze politiche e sociali dell'Università di Padova, di recente istituzione, l'egregio avv. Luigi Zanon, valente segretario dell'Amministrazione Provinciale nonchè del Comitato Provinciale Antitubercolare, ha ottenuto un nuovo titolo, discutendo brillantemente la tesi di laurea su «Il pensiero politico di Carlo Cattaneo», ed ottenendo la proclamazione a dottore in scienze politiche, con brillante votazione.

Sappiamo che la tesi sarà data alle stampe, a cura dell'Ateneo Patavino.

Al distinto funzionario esprimiamo vive congratulazioni.

Onorificenze

Con recenti provvedimenti, al viceprefetto dott. Francesco D'Allena è stata concessa la commenda della Corona d'Italia, e il consigliere di Prefettura cav. dott. Giuseppe Castellani è stato insignito dell'ufficialato della Corona.

Ai distinti funzionari che con intelligenza e raro tatto disimpegnano importanti e delicati uffici nella Prefettura del Friuli, esprimiamo il nostro sincero compiacimento.

Gita degli Uoeini al Pas Malet

L'U.O.E.I. del Dopolavoro indice per domenica 18 luglio una gita al Pas. Malet. Ecco il programma.

Ore 4.30: Adunata sul piazzale della Stazione Ferroviaria — Ore 4.45: Partenza per Stazione per la Carnia — Ore 6.10: Arrivo alla Stazione per la Carnia — Ore 6.45: Partenza a piedi per Pas. Malet — Ore 11: Arrivo in vetta — Ore 13: Discesa per il versante nord — Ore 16: Arrivo alla Stazione per la Carnia — Ore 18.10: Partenza per Udine — Ore 19.25: Arrivo a Udine.

La gita è libera anche ai non soci previo versamento di L. 1.

Al direttore di gita è riservato il diritto di apportare qualche variante al programma. In caso di cattivo tempo la gita viene sospesa. I soci in possesso della tessera dell'O. N. D. godranno del ribasso del 50 per cento.

Per il dott. Faustina Barbina

L'altra sera, alla Trattoria «Al Bue», si riunivano per festeggiare la laurea del dott. Faustino Barbina, i colleghi della Banca Cattolica di Udine. Al festeggiato venne offerta una pergamena con gli autografi di tutti gli amici, presentata con appropriate parole dal dott. Segala.

Vennero quindi pronunciati due gustosissimi brindisi in veneto ed in friulano dai colleghi rag. Pizzi e signor Contoni, all'indirizzo del neo dottore.

La serata si chiuse fra la più schietta e cordiale allegria dei convenuti.

TRASFERIMENTI di maestri elementari

Il R. Provveditorato agli Studi della Venezia Giulia e di Zara rende noto:

Sono attualmente vacanti nelle scuole dipendenti dalla Amministrazione Scolastica della Venezia Giulia e di Zara, le sedi indicate nell'elenco annesso al presente avviso. In tale elenco non sono compresi i posti di nuova istituzione non ancora approvati dal Ministero.

Può essere chiesto il trasferimento anche in sedi non indicate dall'elenco, nella eventualità ch'esse si rendano disponibili per effetto del movimento degli insegnanti.

Gli insegnanti del ruolo regionale della Venezia Giulia e di Zara che desiderano essere trasferiti ad altra scuola della regione, dovranno presentare all'Ispettore Scolastico da cui dipendono, non più tardi del 31 luglio corrente, regolare domanda in carta legale da L. 2, indirizzata al R. Provveditore agli Studi. Non saranno prese in considerazione le domande che giungeranno dopo tale termine, nè quelle inviate direttamente a questo Ufficio.

La domanda deve indicare:

a) nome, cognome e recapito del richiedente;

b) sede e qualità della Scuola nella quale egli è titolare, ed eventualmente anche quella in cui risiede con assegnazione provvisoria;

c) durata del periodo di permanenza nella sede attuale. Non viene effettuato in via ordinaria il trasferimento di insegnanti che non abbiano compiuto almeno un biennio di insegnamento come titolari nella sede attuale;

d) sedi desiderate in ordine di preferenza (non più di cinque);

e) i motivi per cui il trasferimento viene richiesto, esposti in forma chiara e concisa;

f) durata del servizio prestato in qualità di insegnante di ruolo e, distintamente, durata del servizio provvisorio (espresso in anni, mesi e giorni);

g) eventuali aspettative avute durante l'ultimo biennio.

La domanda dovrà essere corredata dei documenti comprovanti i motivi per cui il trasferimento viene richiesto (per esempio, certificato di residenza, stato di famiglia, attestato medico, ecc.).

Il Provveditore prof. Reina dice ancora:

«Richiamo l'attenzione di tutti i maestri sulla circolare ministeriale N. 40 del 4 giugno a. c. che deplora vivamente, vietandola, l'indecorosa abitudine di farsi raccomandare. Diffido tutti gli insegnanti ad astenersi da ogni forma di raccomandazione o di pressione, avvertendo ch'essa sarà considerata come trasgressione a un preciso divieto e suscettibile di sanzione disciplinare».

Posti vacanti nella Provincia del Friuli

Circoscrizione Ispettiva di Udine — Circolo di Basiliano: Comune di Meretto di Tomba (frazione di Plasencis: mista 1 — Circolo di Manzano: Manzano (Oleis): mista 1; S. Giovanni di Manzano (Villanova del Judrio: mista 1; Pradamano: femminile 1.

Circoscrizione Ispettiva di Pordenone — Circolo di Aviano: Vivaro (Tesis): ms. r. 1; Maniago: maschile 1 — Montereale Cellina: Erto Casso (Casso): mista 1; Claut (Cellina): ms. r. 1.

Circoscrizione Ispettiva di Tolmezzo — Circolo di Villa Santina: Lauco (Avaglio) ms. r. 1; Lauco (Vinaio) ms. r. 1 — Circolo di Ampezzo: Socchieve (Mediis): misti 1 — Circolo di Pontebba: Pontebba (Studena Alta): ms. r. 1 — Circolo di Comeglians: Prato Carnico (Osois): ms. r. 1; Ravascletto: mista 1 — Circolo di Tarvisio: Ugovizza; Valbruna: mista 1.

Circoscrizione Ispettiva di Gorizia — Circolo di Sambasso: Tarnova della Selva (Carbonari): 1 mista — Circolo di Gradisca: 2 maschili.

Circoscrizione Ispettiva di Tolmino — Circolo di Canale: Cal di Canale (Pieve di Leupa): 1 mista; id. (Lom di Canale) 1 mista — Circolo di S. Lucia d'Isonzo: Gracova Serravalle (S. Osvaldo): 1 mista; Locavizza di Canale (Locavizza Media): 1 mista. — Circolo d'Idria: Godovici: 1 mista; id. (Fondonuovo: 1 mista (b. sb.); Idria di Sotto (Canolla Alta): 1 mista; Voschia: 2 miste (b. sb.); Monte S. Vito (Stopenicco): 1 mista (b sb.) — Circolo di Plezzo: Plezzo (Bausizza): 1 mista (b. sl.); Sonzia (Lepena): 1 mista (b. sl.); Trenta d'Isonzo (Trenta Superiore): 1 mista (b. sl.).

Grande gita nazionale
a Nizza, Montecarlo, Monaco, Parigi
9-17 agosto 1926

Il Comitato promotore composto dallo on. Egilberto Martire, deputato al Parlamento, dall'on. prof. Vincenzo Buronzo, deputato al Parlamento e dal gr. uff. prof. Arduino Colasanti, direttore generale alle Belle Arti, organizza nel periodo più indicato dal 9 al 17 agosto 1926 una grande gita nazionale in comitiva a Parigi, con soggiorno e visita di Nizza, Montecarlo e del meraviglioso Museo Oceanografico di Monaco, a scopo di cultura nazionale.

La gita è affidata all'istituto Nazionale Viazzi con sede in via degli Artisti n. 26, Roma (6), la quale fornisce a richiesta schiarimenti e programmi.

La quota di partecipazione complessiva, compreso viaggio, vitto, alloggio, mancie ecc. è fissata in L. 1.250.

Un'offerta di L. 100

L'Ill.mo signor R. Prefetto del Friuli — comm. Spadavecchia — non avendo potuto assistere al riuscitissimo concerto dato al Teatro Sociale dal Circolo Mandolinistico «Tita Marzuttini», ha fatto pervenire al Presidente di detto Circolo signor Luigi Fontanini L. 100 quale suo contributo personale da ripartirsi fra gli Orfani di guerra del Comune di Udine e la locale Sezione Ciechi.

Le due Istituzioni beneficate ringraziano vivamente l'illustre, benemerito Capo di questa nostra vasta Provincia.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria della signorina Taziana Zilotti, la signorina Lidia Bonanni ha offerto L. 5 alla «Casa di Ricovero».

"Arbitri" contro "Giornalisti"
Domenica 18 - ore 17

Il Campo Polisportivo rigurgiterà certamente di una grande folla per assistere alla gara che ormai sta divenendo l'oggetto di ogni discussione, l'ossessione del pubblico.

Le «scocciature» di «Titina» di «Abat-jour» o di «Valencia», sono delle caramelle al confronto di questa imminente gara che lascierà dietro a sè una scia più lunga della più grande cometa.

Si parla di pronostici, di sorprese e di grandi rivelazioni, ma finora nulla si sa di preciso e quindi è meglio tacere.

Ieri sera le squadre hanno fatto una specie di prova, ma sia dell'una che dell'altra mancavano alcuni degli ottimi elementi, ad esempio fra i giornalisti: Filipponi, il quale era impedito di intervenire all'allenamento. Pur tuttavia la partita è stata animatissima e si è svolta con fasi emozionanti e quasi tragiche. Degli arbitri mancava: Ferruggia il quale in causa dei precedenti allenamenti oggi fu trovato esanime sul posto del lavoro e fu dovuto trasportare a casa da qualche buona persona.

Ma di che non è capace lo «sport»? Dunque: domenica 18 alle ore 17!

Festeggiamenti al Redentore

Domenica 18 corrente, nella ricorrenza annuale del Redentore, il popoloso rione di quella Parrocchia celebrerà solenne festa.

Dopo la processione che uscirà di chiesa alle ore 18, sul piazzale della chiesa si svolgerà un programma attraente e vario.

La Banda di Colugna terrà concerto e mentre si darà al pubblico gratuita una grandiosa proiezione cinematografica artistica di attualità, il «Cantico del sole», ossia «S. Francesco d'Assisi» divisa in quattro parti. Una comica chiuderà le proiezioni cinematografiche.

Durante lo spettacolo si farà l'estrazione dei regali (i biglietti saranno posti in vendita domenica a L. 1 l'uno) — fra i quali figurano premi: quello di S. Maestà il Re — uno splendido servizio di toeletta in argento — una bicicletta — un orologio da tavolo — servizi di liquori ecc.

Il campanile, la chiesa e la piazza del Redentore saranno sfarzosamente illuminati.

Fantastica accensione di fuochi di bengala, lancio di razzi luminosi, daranno carattere di gaiezza popolare alla tradizionale festa di quel rione.

Si prevede una fiumana di popolo che affluirà da tutta la città ad ammirare ed applaudire i geniali... «ufielars» del Redentore.

Camera di Commercio e Industria di Udine
Anagrafe Commerciale
(Giugno 1926)

Nuove iscrizioni

Agosto Tiziano, Udine, via Pracchiuso, 47 — Coloniali e salsamentarie al minuto (successo alla Ditta Tiziano Agosto e Fratello).

Albonetti Fulvio, Udine, via di Mezzo, 2 — Officina elettromeccanica e costruzione apparecchi radioriceventi.

Azienda Elettrica del Vipacco (Bertoni e C.i), Udine, via Vittorio Veneto, 6 — Società in nome collettivo — Produzione e distribuzione di forza motrice ed industria energia elettrica, con stabilimento a Gradiscutta (Gorizia).

Blasoni Francesco, Udine, via della Valle (S. Rocco) — Forno e pasticceria.

Boscolo Riccardo detto Seggion, Udine, Piazza Venerio — Commercio all'ingrosso di frutta ed agrumi.

Capello Lodovico Valentino, Udine, via Feletto Umberto — Commercio all'ingrosso formaggi, salumi e vini.

Clain e Cozzi, Udine, via Paolo Canciani — Società in nome collettivo — Tessuti al minuto.

Contardo Anna e Figlia Mercedes, Udine, via delle Erbe, 5 — Manifatture al minuto.

De Re e Visentini, Udine, angolo vicolo Pulesi — Società di fatto — Commercio all'ingrosso e minuto droghe, liquori, prodotti chimici, colori, pennelli, infiammabili, detersivi ecc.

S. Dominitz e N. Rapoport, Udine, via Bertaldia, 25 — Società di fatto — Commercio impermeabili ed affini.

Fioritto Giovanni, Udine, via del Freddo, 12 — Servizio di auto e rimessa.

Galliussi e Gargani, Udine, via Viola, 30 — Società di fatto — Commercio al minuto di pollerie e uova.

Grando Amedeo, Udine, via Marsala, 38 — Osteria.

Klampferer e Di Giorgio, Udine, via Lovaria, 2-A — Società di fatto — Commercio all'ingrosso ed al minuto di impermeabili.

Lunardi Federico, Udine, via Grazzano, 46 — Osteria.

Macarozzi Federico, Udine, via Gorizia, 20 — Commercio all'ingrosso carta da lettere e fiori in celuloide.

Moreale Luigia, Udine, via Rauscedo, 2 — Osteria.

Neri Silvestro, Udine, viale Venezia — Vini all'ingrosso.

Pellegrini Luigi, Udine, via Aquileia, N. 27 — Barbiere.

Peresani Gio. Batta, Udine, via Emilia, 24 (Beivars) — Espurgo pozzi neri con autobotte (successo alla Ditta Marchese Massimo Mangilli).

Romano Oscar, Udine, via Aquileia — Rappr. viaggiatore in alimentari ed affini.

Rossato Libero, Udine, via Palladio, 4 — Tessuti al minuto.

Rosso Maria, Udine, via Villalta, 26 — Coloniali ed alimentari al minuto.

Scimeni Rocco, Udine, via A. L. Moro, 13 — Compra-vendita oggetti d'oro nuovi ed usati.

Zanon Pietro, Udine, via Ancona, 2 — Osteria.

Micossi Giovanna, Artegna — Mercerie e chincaglie al minuto.

Barzan Giacomo, Aviano — Malghese.

Belluz Giuseppe, Aviano — Calzolaio.

Bet Pierina e Wassermann Silvano, Aviano — Commercio al minuto di manifatture, chincaglie e mercerie.

Candotto Angelo, Aviano — Trattoria.

Colauzzi Marco, Aviano — Molino da granoturco.

Falomo Clementina ved. Schiavolin, Aviano — Albergo-trattoria «Alle due Spade» con stallo.

Merlo Carlo di Donato, Aviano — Fabbro.

Paronuzzi Domenico, Aviano — Esercizio trebbia da frumento per la campagna granaria.

Zanetto Francesco, Aviano — Vini e grani all'ingrosso.

Zambon Angelo fu Osvaldo, Budoia — Prod. e commercio calce da ciottolo «Montecavallo».

Latteria Sociale di Cesclans (Cavazzo Carnico) — Società di fatto — Produzione latticini.

Bazzi Pietro, Cividale — Commercio legnami.

Cozzutti Provino di Andrea, Codroipo — Panificio (successo al padre Cozzutti Andrea).

Della Schiava Umberto, Codroipo — Osteria e coloniali al minuto (successo alla Ditta Fratelli Della Schiava).

Tam Arnaldo, Codroipo — Servizio noleggio rimessa con auto.

Zoffi Giovanni fu Osualdo e C., Codroipo — Società di Fatto — Commercio mobili e manifatture al minuto (successo alla Ditta Umberto Mozzoni).

Cozzarin Sorella fu Salvatore, Cordenons — Società di fatto — Merceria, filati e calzature al minuto (successa alla Ditta Cozzarin Federico e Sorelle).

Viviani Anonio, Cordenons — Trebbia da grano e pressa foraggi.

Zolli Zoilo, Dignano — Commercio al minuto granaglie e legna.

Società Industriale e Commerciale Alto Tagliamento, Enemonzo (Società anonima) — Appalti opere pubbliche e private, gestione servizi pubblici, utilizzazione boschi, commercio e lavorazione legnami, gestione molini, pastifici, ecc.).

Marchiat Giovanni, Faedis — Osteria.

Sellan Stefano di Eugenio, Fiume Veneto — Osteria e coloniali al minuto (successo alla Coop. di Consumo di Pescincanna).

Giaveri Colombo, Fontanafredda — Osteria (successo alla Ditta Serafino Pes).

Ditta Ferigo Marcellino, Forni di Sopra — Società di fatto — Osteria e panificio (successa alle Ditte Ferigo Ippolito, Ferigo Antonio e Ferigo Alvise).

Moro Caterina, Ligosullo — Osteria (successa a Moro Elena).

Cecchin Ernesto, Maniago — Tessuti e stoffe all'ingrosso.

Cecchin Primo, Maniago — Coltellerie ed affini all'ingrosso.

Cimarosti Antonio, Maniago — Commercio ambulante di coltellerie.

Rosa Giuseppe, Maniago — Commercio ambulante di coltellerie.

Siega Sante, Maniago — Commercio ambulante di coltellerie.

Venier Antonio, Maniago — Commercio al minuto di coltellerie.

Venier Emilio, Maniago — Commercio al minuto di coltellerie.

Vallerugo Giacomo di Gio. Batta, Meduno — Commercio all'ingrosso ed al minuto di ferramenta e legnami.

Di Giusto Fabio, Mortegliano — Mediatore in animali e cereali.

Pittis Paolino, Mortegliano — Mediatore in animali.

Zuliani Isidoro, Palazzolo dello Stella — Commercio al minuto di pelli e lana.

Bersich Rizieri, Palmanova — Servizio noleggio auto e di rimessa.

Pasqualis Antonio, Palmanova — Oreficeria ed orologeria (successo alla Ditta Lugatti e Pasqualis).

Vanelli Giacomo, Palmanova — Fornace laterizi a Bagnaria Arsa (successo per la fornace di Bagnaria alla Ditta Chiabai, Vanelli e Urbanis).

Volpones Giuseppina, Palmanova — Modisteria.

Striso Siro fu Angelo, Pasiano di Pordenone — Coloniali al minuto ed osteria (successo alla Ditta Dalla Colletta Augusto).

Latteria Sociale Turnaria di Risano, Pavia di Udine — Società di fatto — Lavorazione del latte.

Zuzzi dott. Enrico, Pavia di Udine — Farmacia.

Toffolo e C., Polcenigo (Società di fatto) — Lavorazione meccanica del legno.

Linossi Giacomo, Pontebba — Calzolaio.

Bellot Pietro, Pordenone — Coloniali al minuto.

Figini e Maschietto, Pordenone — Società di fatto) — Conduttori del «Caffè Nuovo».

Mazzoli Luigi, Pordenone — Commercio all'ingrosso di farine.

(Continua in quarta pagina).

Banca Cooperativa Udinese
Situazione al 30 Giugno 1926

ATTIVITÀ			PASSIVITÀ		
Cassa	L.	376.757,84	Depositi fiduciari	L.	8.444.704,86
Cambiali e Buoni Tesoro	„	8.582.960,45	Cassa Previd. Impiegati	„	96.768,17
Valori dell'Istituto	„	1.458.695,62	Azionisti conto dividendo	„	28.507,75
Effetti per l'incasso	„	306.358,56	Antec. pel Cred. Agrario	„	330.989,30
Conti corr. gar. e antecip.	„	982.004,44	Corrispondenti	„	3.632.342,55
Corrispondenti	„	1.552.847,49	Creditori per avalli	„	1.113.309,00
Debitori per avalli	„	1.113.309,00	Depositi a gar. e custodia	„	5.915.225,19
Stabili e Mobili	„	150.001,00	Capitale e riserve	„	682.696,87
Valori di terzi a gar. e cust.	„	5.915.225,19	Rendite e risconto	„	570.190,41
Spese, int. pass. imp. tasse	„	376.574,51			
	L.	20.814.734,10		L.	20.814.734,10

Il Sindaco G. Zagato — Il Presidente G. VENIER — Il Direttore R. BETTINA

Ditta Francesco Pol, Pordenone — Società in nome collettivo — Commercio all'ingrosso in legnami, laterizi e materiali da costruzione ed affini.

Polato Attilio, Pordenone — Calzature al minuto.

Salvadori Drusiana in Da Villa, Pordenone — Trattoria «Allo Stabilimento».

Tamis Giuseppe, Pordenone — Trebbia e commercio vimini, grani e bozzoli.

Job Gregorio, Pozzuolo del Friuli (Zugliano) — Commercio bozzoli per l'anno 1926.

Tosolini Luigi, Reana del Roiale — Negozio di oreficeria a Tarcento.

Gratton Luigi, Ruda — Commercio al minuto di carbone e legna da ardere.

Spanghero Celeste, Ruda — Osteria (successo alla Ditta Spanghero Guglielmo).

Della Maestra Gerardo, San Daniele del Friuli — Servizio noleggio auto e di rimessa.

Polo Ario di Giovenzo, S. Vito al Tagliamento — Trebbiatura cereali per la campagna granaria.

Michelutti Canciano, S. Vito al Torre (Crauglio) — Coloniali e commestibili al minuto — Calzoleria.

Del Ponte Giuseppina, Tarcento — Frutta al minuto.

Tondolo e Bortolutti, Tarcento — Società di fatto — Terraglie, stoviglie ed affini al minuto (successo alla Ditta Amedeo Zorzi).

Lenna Cesare fu Angelo, Tolmezzo — Tessuti al minuto.

Luca Emilio, Tolmezzo — Neg. armi al minuto.

Ragazzi Biagio fu Clemente, Trivignano Udinese — Commercio all'ingrosso di cereali.

Mascherin Giuseppe, Valvasone — Industria dolciumi, dolceria, confetture, caramelle, drops ecc. (successo alla Ditta Giuseppe Mascherin e Fratello).

Santellani Valentino fu Michele, Villa Santina — Imprese lavori edili.

Variazioni

Cerboni Anita, Spilimbergo — Col 20 giugno ha iniziato il commercio all'ingrosso di vini.

Checchin e C., Udine, via Rialto, 2 — Nominato procuratore della Filiale di Udine il signor Noè Stefanutti.

Cooperativa di Costruzioni fra Muratori ed affini, Udine, via del Bon, 18 — Modifiche allo Statuto.

Gaudio Massimo, Udine, via Rialto — Cessazione dell'Agenzia di Città e della Agenzia viaggiatori F.F. S.S.

Pasquotti Fabris Ida, Udine, via Cavour, 17 — Recessione del socio Fabris Vincenzo fu Umberto.

Società Anonima «Laterizi del Friuli» Udine — Aumento del capitale da L. 400.000 a L. 1.000.000 e modifiche allo Statuto.

Zaina Adele, Udine — Cessata dall'esercizio di caffè ed aperta una cartoleria in via Poscolle, 30.

Cooperativa Elettrica Buiese, Buia — Modifiche allo Statuto.

Ditta Savonitti Mattia, Buia — Nominato procuratore il signor Matteo Savonitti.

Stabilimenti Estratti Tannici, Cividale — Trasferimento della sede da Cividale a Milano e modifiche allo Statuto.

Ditta Longhino cav. Vittorio Emanuele, Chiusaforte — Impresa da costruzione — Per la morte del titolare succedettero i figli geom. Mario e geom. Vittorio Longhino, sotto la medesima ragione sociale.

Cecchin Vittorio, Maniago — Dal 15 maggio p.p. anche commercio al minuto di coltellerie.

Fain Angelo, Moimacco — Sartoria — Trasferito a Pavia di Udine.

Tellini Giuseppe, Palmanova — Coloniali, salsamentario e fabbrica acque gasose — Dal 21 giugno anche commercio bozzoli.

Tudech, Bersich e Tellini, Palmanova — Esercizio linea automobilistica, Palmanova-Udine e garage — Recessione del socio Bersich Rizieri con trasformazione della ragione sociale Tudech e Tellini.

Tarussio Osvaldo, Paularo — Tessuti ed alimentari al minuto — Dal giugno 1924 anche imprese di lavori edili.

Birri Valentino Antonio, Pavia di Udine — Rappr. e deposito birra Moretti — Dal 6 dicembre 1925 anche trattoria con alloggio.

Meneghini Luigi, Pavia di Udine — Trebbiatrice da grano — Dal 10 dicembre 1925 anche molino da granoturco.

Banca Popolare Cooperativa, Pordenone — Nomina a Direttore del cav. ragioniere Enrico Cosarini in sostituzione del defunto comm. Vittorio Botussi.

Botlos Attilio — Trattoria, coloniali, ferramenta ecc. — Trasferito da Pordenone a Sesto al Reghena.

Ditta Vazzoler Sante, Pordenone — Negozio granaglie — Dal 18 giugno anche commercio bozzoli.

Cantarutti Umberto, Pradamano — Cessato dal commercio ambulante ed aperto a Buttrio un negozio di chincaglie e mercerie al minuto.

Società Anon. Teatro Sociale di San Daniele «Teobaldo Ciconi», San Daniele del Friuli — Aumento del capitale da L. 77.000 a L. 100.000.

Cementi del Veneto, Padova con filiale a S. Leonardo — Aumento del capitale da L. 7.000.000 a L. 8.000.000 e nomina a congerente del signor Camillo Malignani.

Volpe Pietro, Tarcento — Osteria — Dal 13 giugno anche negozio di coloniali ed affini.

Facchin Enrico, Tramonti di Sopra — Coloniali al minuto — Dal 14 giugno anche servizio auto e noleggio di rimessa.

Degano Massimiliano, Trivignano Udinese — Riparazione carri agricoli e bottaio — Trasferito a Pavia di Udine.

Zanussi Zoilo, Villa Santina — Ferramenta ed affini al minuto — Dal 2 giugno anche mediatore in articoli tecnici.

Sindacato Agricolo Industriale Veneto, Padova — Cessazione della Filiale di Latisana ed apertura di Filiali a San Vito al Tagliamento, Valvasone, Portogruaro, Piove di Sacco, Dolo e Conselve.

La bicicletta di Bini

Il metallurgico Adolfo Bini fu Luigi, da Tavagnacco, ieri si recava negli uffici della Cassa Nazionale Infortuni in via Bartolini e si portava ai piani superiori la bicicletta che lasciò sul pianerottolo. Neanche lì la macchina fu sicura perchè un tale l'adocchiò e se ne impadronì allontanandosi velocemente. Sembra che la P. S. sia però sulla buona traccia.

Altro vigilato speciale

che non osservava le disposizioni della P. S. è tale Eugenio Gaio fu Luigi di anni 32. Anche questi è stato fermato e denunciato per contravvenzione alla vigilanza speciale.

Studente friulano, comunista, arrestato a Roma

Giorni addietro a Roma — come abbiamo annunciato — fu scoperta e sequestrata una grande quantità di materiale di propaganda comunista e furono tratti in arresto alcuni comunisti.

Dopo tale scoperta continuarono le indagini per la identificazione e per lo arresto di altri responsabili; e servizi speciali furono organizzati dalla questura romana.

Si seppe così come a Roma dovesse esistere l'ufficio segreto del 5.o Segretariato del partito comunista d'Italia e conseguentemente si intensificarono le ricerche per scoprirlo.

Dopo qualche giorno di intenso servizio di appostamento gli agenti riuscirono infatti a scoprire la sede ricercata e sequestrarono tutti i documenti relativi al Segretariato stesso, consistenti in moltissime circolari inerenti alla propaganda comunista, molte tessere in bianco per il 1926, tessere dell'Associazione Nazionale di difesa dei contadini aderenti alla Internazionale contadini, numerose tessere, blocchetti e francobolli di propaganda per il soccorso delle «Vittime», varie rubriche di amministrazione e di spedizione della corrispondenza e molte copie di un manifestino volante, stampato alla macchia intitolato: «La Recluta - classe 1906», incitante i soldati alla disobbedienza ed alla rivolta. I pacchi di tale manifestino erano pronti per essere spediti. Dopo tale perquisizione, gli attesero anche i topolini, ignari, tornassero nei locali perquisiti ed attesero pazientemente.

Così è che, mentre si recavano in detto locale, furono arrestati i comunisti Mario Angelucci, da Spello (Umbria), e Giacomo Pellegrini di Carlo, di anni 25, da Osoppo (Udine), studente d'ingegneria, abitante in via Buonarroti 29 p. I. presso la famiglia Novelli, dove si nascondeva sotto il nome di Antonio Valeri.

Questi due erano alla dipendenza in qualità di corrieri per il trasporto del materiale di propaganda comunista nelle provincie e pel collegamento coi Comitati Federali del Partito.

Banda cittadina

Programma che eseguirà la Banda Cittadina nel giorno di venerdì 16 luglio 1926 dalle ore 21 alle 22.30 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Ristori: Tempo di Marcia
2. Grieg: a) Canzone del Solveig; b) Serenata Francese.
3. Verdi: «Rigoletto», Atto II°.
4. Massenet: «Erodiade», Parte 2ª Finale 2°.
5. Mascagni: «Iris», Inno al Sole.

Visi forestieri

Capita abbastanza spesso di veder circolare per la città degli sconosciuti che si attardano or qua or là senza che si capisca bene chi siano e cosa vogliano. La squadra mobile della Questura non trascura mai tali visi forestieri e chiede loro documenti di identificazione ponendo così talvolta le mani su pericolosi malviventi.

Ieri appunto uno di cotali signori, elegantemente vestito, fu notato e pedinato mentre offriva in vendita una bicicletta da corsa quasi nuova, prima per 300 e poi per sole 100 lire. Gli agenti lo fermarono e lo accompagnarono in Questura ove egli elevava fiere proteste.

— Sono un galantuomo! Badate come mi trattate!...

Ma, gratta il galantuomo, venne fuori... un vigilato speciale e precisamente il triestino Carlo Marangoni fu Giacomo di anni 35, monco della mano sinistra.

Nella perquisizione operata sui vestiti, si rinvenne appunto il libretto dei vigilati a lui intestato. Il... galantuomo è stato posto al sicuro e la bicicletta pure.

Cronaca mesta

Paolino Conti di Emilio era un fiore sbocciato cinque anni fa: una malefica ventata gelida faceva reclinare la fragrante corolla sul grazioso stelo e l'angioletto volò in alto.

Alle piccole spoglie ieri alle 17 furono rese commoventi onoranze estreme cui parteciparono numerosi amici e conoscenti dei genitori straziati e una schiera di bimbi del Collegio di S. Paolino. Fiori a profusione dicevano il dolore di congiunti e di amici per l'acerbo lutto.

Sulla carrozza — candida come la piccola anima — le candide ghirlande di «babbo e mamma a Paulut», di «Maria e Luciano al fratellino», dei «nonni Conti», «a Paolo» e del «nonno Toni». Poi corone bianche e rosse dei cugini De Candia-Gravigi, degli zii Gigi e Onorina, dello zio Montico, dei dipendenti della ditta Conti, delle famiglie amiche Rumignani, Bertoli, Verza e Romanut, Cenciani, Porzio, Martini, Cozzi, sorelle Comino, amici Noè e Romeo Querincigh e altre altre ancora. Reggevano i cordoni col signor Guerra, tenente della Milizia altri amici.

La bianca bara era seguita dal padre affranto e da vari parenti. Le preghiere di rito sono state elevate dal tempio di S. Nicolò.

In quest'ora tristissima esprimiamo ai genitori desolati, ai nonni e ai congiunti, sincere condoglianze.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 15 luglio 1926

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	749.1	747.8	747.8
Pressione al mare	759.7	758.2	757.9
Temperatura	21.9	25.0	21.2
Umidità (0-100)	88	63	85
Vento Direzione	NW		ESE
Vento Forza	dob.	calma	mod.
Nebulosità (0-10)	4	9	10
Stato del tempo	a. b.	inc.	piov.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 25,6

Temperatura minima: 17,8

Acqua caduta: mm. 0,90

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 768, a nord delle Isole britanniche

Pressione minima: 749, sul Mar Bianco

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati settentrionali; cielo vario; temperatura normale.

CRONACA SPORTIVA

CICLISMO.

Campionato Veneto

La data per la grande corsa valevole pel titolo di Campionato Veneto 1926-27 si avvicina, e il Sodalizio bianco-nero è in piena attività per questa grande manifestazione che per la prima volta si svolgerà sulle nostre strade.

Merito del Club Ciclistico Udinese è il poderoso risveglio delle forze ciclistiche friulane, sia dal lato organizativo che dal lato degli atleti che in breve volger di tempo si sono imposti all'attenzione dei tecnici e vincendo numerose corse anche fuori della nostra regione, la quale ha così dimostrato di possedere atleti degni di tener ben alto il nome del ciclismo friulano.

Il Campionato Veneto sarà la sagra dei «puri» e il padovano Reffo che ben conosce le nostre strade, scenderà a Udine deciso a difendere il titolo che l'anno scorso guadagnò meritatamente sulle strade del Cadore.

Troverà poderosi avversari nelle nostre camicie nere, Galluzzo, Polo e Cicuttin che hanno dimostrato di essere all'altezza di qualsiasi avversario.

Ricordiamo infatti che l'attuale campione Reffo ha vinto a Milano la Coppa Spelanzeni staccando col nostro Galluzzo tutti gli avversari (153 partiti) a ben 6 minuti.

Attendiamo quindi fiduciosi la grande prova e Udine sportiva accoglierà degnamente tutti i valorosi atleti che qui converranno a contendersi in cavalleresca lotta sportiva nelle strade friulane un titolo e un primato.

A giorni daremo il programma.

Hanno già cominciato ad affluire i premi e i doni per questa manifestazione da parte di Enti e Autorità.

Il Sodalizio concittadino che tanto ha fatto per il ciclismo merita l'appoggio di tutti. Confidiamo quindi nella sportività di tutti smentendo una buona volta la grande apatia di una buona parte della cittadinanza.

Doni e offerte per questa corsa, denominata «Gran Premio Città di Udine», si ricevono presso il Caffè all'Arco Celeste, in Riva Bartolini.

Gran Premio Dreher

Fervono i lavori d'organizzazione per la grande corsa a cronometro che il solerte Club Ciclistico farà disputare il 1° agosto sul circuito Udine-Tricesimo.

A giorni daremo il programma e le modalità per detta manifestazione alla quale potranno partecipare i corridori che il Comitato inviterà.

Infatti la corsa è riservata ai migliori e questi soli saranno invitati alla competizione.

NUOTO

2. eliminatoria friulana "Coppa Scarioni"

Il Club Sportivo Udinese organizzerà anche quest'anno l'eliminatoria per la Coppa Scarioni di nuoto indetta per il quindicesimo anno dalla «Gazzetta dello Sport».

L'eliminatoria cittadina si svolgerà il giorno 8 agosto nel Canale Ledra.

Sono ammessi alla gara tutti coloro che non hanno mai vinto primi, secondi e terzi premi in gare di nuoto importanti.

Le batterie si effettueranno il mattino su un percorso di m. 500, la finale invece si svolgerà nel pomeriggio su un percorso di m. 1000.

Il primo classificato sarà ammesso a una delle semifinali e gli sarà concesso il rimborso delle spese di viaggio in terza classe e fruirà di speciali facilitazioni.

Per l'eliminatoria cittadina saranno messi in palio ricchi premi.

Le iscrizioni si ricevono presso il Caffè «Arco Celeste» a tutto il 6 agosto e non saranno ritenute valide se non accompagnate dalla relativa tassa di iscrizione di L. 3.

CALCIO.

L. C. Sangiorgini - A. S. Torre Zuino 5 - 1

TORRE DI ZUINO, 11.

(M. Del Mestre) — Un'altra significativa vittoria hanno colto, oggi, sul campo sportivo di Torre di Zuino, i L. C. Sangiorgini.

La squadra bianco-verde, in complesso, non ha deluso. Promettente la squadra Zuinese.

Alle ore 16 ha inizio la partita, sotto la guida di Renzo Petri.

I Sangiorgini, giocano contro sole, ma hanno il beneficio del calcio d'inizio. Al fischio i bianco-verdi scattano prontamente all'attacco e si portano sotto la casa zuinese bombardandola accanitamente, ma con esito negativo. I zuinesi contrattaccano, ma le loro azioni sono rese nulle dalla formidabile barriera dei terzini bianco-verdi e dal portiere. Poi il giuoco si alterna nei due campi, finchè i sangiorgini discendono verso la casa di Stroppolo e Taverna I segna. Siamo al 22'. Il cielo che fino allora si era mantenuto sereno, tutto ad un tratto si copre di nuvole, e la non desiderata visitatrice scende. L'arbitro sospende la partita.

Cessata la pioggia, dopo 20 minuti, l'arbitro riprende l'interrotta partita. I zuinesi, che la pioggia non ha spento la sete di vendetta, a tutt'andare verso la porta bianco-verde e tirano nelle gambe di Moro che devia il pallone, mandandolo in rete, tra il delirio del pubblico. Siamo al 27'. Il giuoco è quasi sempre nell'area zuinese. Rare volte i zuinesi minacciano la casa di Del Mestre. Malgrado gli sforzi, le due squadre non riescono a segnare. E così ha fine il primo tempo.

L'inizio del secondo tempo è più movimentato del primo, per merito dei due «quintetti» attaccanti. I sangiorgini per vendicarsi dello smacco ricevuto un mese addietro per merito dei bianco-neri (5 goals a 3), si portano minacciosi verso la casa zuinese, tempestandola continuamente; ma il portiere, coadiuvato bravamente dai pali della porta, libera sempre; ma l'ora del secondo goal è già suonata, e Tavian con un tiro formidabile lo segna per i sangiorgini al 13'. I sangiorgini animati da ciò, in pochi minuti segnano altri tre goals per merito di Comisso II, Tavian e Taverna I. I bianco-neri tentano debolmente di allontanare la minaccia, ma non c'è più tempo. La fine trova il pallone a metà campo.

Poco pubblico ma rumoroso.

La squadra vincente scese in campo nella seguente formazione:

Del Mestre — Moro — Taverna II — Natali — Fanfin — Comisso I — Tavian — Comisso II — Taverna I — Maran — Salvador.

L. C. Sangiorgini - Nogaro F. B. C.

Domenica prossima, 18 corrente, i bianco-verdi giocheranno una partita amichevole col Nogaro F. B. C., sul campo di quella squadra. Auguri di una nuova vittoria.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento a L. 193 (vecchio); da 190 a 160 (nuovo) — Granoturco giallo da L. 142 a 125 — Segala da L. 120 a 115 — Avena a L. 125 — Orzo a L. 90.

Piazza Venerio

Patate da L. 50 a 60 — Zucchette da L. 30 a 35 — Tegoline da L. 80 a 130 — Fagioli da L. 120 a 200 — Insalata da L. 60 a 80 — Pomidoro da L. 150 a 180 — Mele da L. 70 a 100 — Pere da L. 80 a L. 230 — Pesche da L. 150 a 400 — Ciliege da L. 200 a 300 — Fichi da L. 120 a L. 150.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 32 a 42 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 33 a 45 — Erba Spagna a L. 46 — Paglia da L. 22 a 23 — Strame a L. 23.

Mercato animali del 3.o giovedì

Bovini ed equini.

Vacche: entrate 163, vendute 28 da L. 1700 a 3200 — Giovenche 37, vendute 11 da L. 1650 a 3110 — Vitelli 95, venduti 36 da L. 5 a 6.50 al chilogrammo peso vivo — Cavalli 141, venduti 19 da L. 480 a L. 2600 — Muli 63, venduti 11 da L. 530 a 1760 — Asini 21, venduti 6 da L. 150 a 280.

Suini e ovini.

Maiali da latte 235, venduti 196 da L. 50 a 130 — Maiali da allevamento 68, venduti 43, da L. 190 a 420 — Pecore 32, vendute 25 da L. 160 a 205 — Capre 22, vendute 22 da L. 75 a 130.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 9.10 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).

Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

Udine-Stazione Carnia

Partenza: ore 6.20 (Merci III. cl.) — 20.25 (A)

Arrivo: ore 23.15 (O) (*).

(*) Questo treno si effettua dal primo giugno p. v.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenze da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze: 4.55 (misto, per Grado) — 6.45 (O) — 7.50 (per Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 10 (M) — 12.5 (A) (per Grado) — 16.03 (A) — 19 (M) — 20.10 (A) (per Grado).

Arrivi: 7.25 (M) — 8.48 (A) (da Grado) — 13.22 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M) (da Grado) — 21.10 (O) (da Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 22.32 (O).

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).

Arrivo a Villa Santina: ore 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 9.15 12.45 0 — 16 — 18.10 — 24 (*).

Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.20 — 18.50 — 21.40 (*).

(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 15 — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 16.9 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 6.53 — Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.30 — 11.23 — 16.43.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).

Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50

Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.35 (A) — 17.30 (O).

Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15.32 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).

Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.16.

Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21.48.

Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).

Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14.2 — 18.50.

Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 15.25 — 21.5.

Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.35 — 16.40.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): ore 6.11 — 7.31 — 10.46 — 17.51.

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.50 — 12.10 — 18.5 — 19.50.

Arrivi a Paluzza: ore 9.5 — 13.25 — 19.20 — 21.5.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine (Porta Gemona) ore 6.20 — 9 — 11.50 — 15.10 (festivo) 17.10 D. — 18.50.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.25 — 13.10 — 16.30 (festivo) — 18.15 D. — 20.10.

Partenze da S. Daniele ore 6.10 — 7.45 D. — 13.15 — 18.20 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine porta Gemona: ore 7.20 — 8.45 D — 14.30 — 19.30 — 21.50 (festivo).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle 17.10 hanno coincidenza colla autocorriera: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.10 — da Pinzano 6.50 — da Ragogna 7.5 — Arrivo a S. Daniele 7.15.

Parte da S. Daniele 7.45 — Arrivo a Udine Albergo «Al Friuli» 8.45.

Parte da Udine ore 17 — Arrivo a S. Daniele ore 18.

Parte da S. Daniele ore 18.20 — da Ragogna 18.30 — da Pinzano 18.45 — Arrivo ad Anduins ore 19.25.

Linea Udine-Tricesimo.

Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile